

COLLEGIO DEI DOCENTI
A.S. 2022-2023
VERBALE N 4

Il lunedì 19 dicembre 2022, alle ore 17.30, è convocato, in modalità telematica su piattaforma Microsoft Team, il Collegio dei Docenti dell'a.s. 2022/23 con il seguente o.d.g.:

1. approvazione verbale seduta precedente;
2. approvazione progetto “Scuole aperte a Natale – a.s. 2022/2023”;
3. approvazione criteri di selezione per gli alunni dei progetti ‘scuole aperte’;
4. approvazione progetto ‘Mediatori culturali’;
5. ratifica variazione tutor;
6. approvazione Piano di Formazione;
7. approvazione PTOF 2022-2025;
8. restituzione prove Invalsi;
9. comunicazioni del Dirigente Scolastico.

Presiede l’ins.n.te Maria Antonietta Castiello, Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico Prof.ssa Ilaria Chiarusi, assente per malattia.

Funge da Segretaria la prof.ssa Patrizia M.A. Di Lorenzo

Il Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta l’assemblea.

Punto 1 all’O.d.g. - Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente

Il Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico chiede al Collegio di confermare la presa visione del verbale del 25 ottobre 2022, e non essendoci rilievi da comunicare in sede di Collegio, si dà per letto ed approvato il verbale della seduta precedente.

* * *

Punto 2 all’O.d.g. - Approvazione progetto “Scuole aperte a Natale – a.s. 2022/2023”;

Il nostro Istituto, vincitore del progetto “**Scuole Aperte Natale 2022-2023**”, sarà aperto nel periodo delle festività dal 23 dicembre 2022 al 5 gennaio 2023 per accogliere gli studenti della scuola e degli Istituto limitrofi per attività educative **totalmente gratuite** per bambini e ragazzi dai 3 ai 13 anni.

DELIBERA N. 21

Il Collegio dei Docenti approva all’unanimità la delibera dell’ approvazione progetto “Scuole aperte a Natale – a.s. 2022/2023”

* * *

Punto 3 all’O.d.g. - Approvazione criteri di selezione per gli alunni dei progetti ‘scuole aperte’

Vengono esposti al collegio i criteri di selezione per gli alunni dei progetti “**Scuole Aperte** ” nei quali vengono rispettati i vincoli posti dal bando : vedi Allegato n.1

DELIBERA N. 22

Il Collegio dei Docenti approva all’unanimità la delibera dell’ approvazione criteri di selezione per gli alunni dei progetti ‘scuole aperte’

* * *

Punto 4 all'O.d.g. - Approvazione progetto 'Mediatori culturali';

Nell'ambito del piano Roma Scuola Aperta, il Comune di Roma intende porre le basi per la realizzazione di un servizio in grado di garantire l'integrazione degli alunni RSC e i gruppi classe delle Scuole dell'infanzia, e delle scuole di I e di II ciclo insistenti sul territorio di Roma Capitale che necessitano di azioni volte a favorirne la frequenza, il percorso scolastico, l'apprendimento della lingua italiana e l'integrazione, offre alle scuole interventi di mediazione e/o interpretariato. Sono previsti il raggiungimento dei seguenti obiettivi con un finanziamento di 6100,00 euro:

- Fornire agli alunni stranieri neoarrivati e alle loro famiglie un punto di riferimento per informazioni e richieste di aiuto, facilitando la conoscenza e la comprensione del nuovo contesto, l'accesso ai servizi presenti sul territorio e favorendo la possibilità per i genitori di partecipare attivamente al percorso formativo ed educativo dei figli;
- attivare percorsi di mediazione culturale e laboratori linguistici per la prima alfabetizzazione in italiano L2 (lingua seconda), per l'apprendimento della lingua italiana funzionale allo studio delle materie curriculari nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
- coordinamento con la scuola per la definizione degli interventi da attivare;
- supportare alunni, docenti e famiglie nella reciproca comunicazione, per esempio, offrendo mediazione durante i colloqui.

Vedi Allegato n.2

DELIBERA N. 23

Il Collegio approva all'unanimità la delibera per l'approvazione progetto 'Mediatori culturali'

* * *

Punto 5 all'O.d.g. - Ratifica variazione tutor;

L'ins.te Petrini viene individuata quale tutor per la neoimmessa in ruolo ins.te D'Ambrosio della scuola dell'infanzia.

DELIBERA N. 24

Il collegio approva all'unanimità la ratifica variazione tutor per l' ins.te D'Ambrosio della scuola dell'infanzia.

* * *

Punto 6 all'O.d.g. - Approvazione Piano di Formazione;

Per una migliore gestione del Piano di Formazione annuale si propongono delle variazioni atte ad ottimizzare la relazione esistente tra il programma di formazione del personale e gli obiettivi strategici legati al contesto dell' a.s. 2022/2023.

Dopo un'attenta analisi degli obiettivi, rispettando le priorità, valutando le risorse economiche e l'efficacia degli interventi si propone al collegio dei docenti quanto segue:

- Corso di 12 ore di formazione per ciascun docente, che insista maggiormente sulla metodologia didattica e non solo sulla tecnologia strumentale;

- Ottimizzazione delle didattiche innovative per garantire una formazione professionale e per potenziare la realizzazione del Progetto PNRR nei diversi plessi del nostro Istituto;
- Individuare una figura di Formatore esterno che operi attraverso il canale comunicativo del workshop per dare vita ad un laboratorio di vero apprendimento, che affronti con creatività il percorso didattico, stimolando il dibattito, le discussioni e le contaminazioni reciproche tra i docenti così da creare contenuti tangibili o intangibili ;
- Attivare nell'Area docenti del sito della scuola una sezione dedicata alla formazione per una migliore fruizione le esperienze del percorso formativo.

DELIBERA N. 25

Il Collegio approva all'unanimità la delibera relativa all'approvazione Piano di Formazione

* * *

Punto 7 all'O.d.g. - Approvazione PTOF 2022-2025

Il collegio docenti approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 dopo un'attenta visione :Vedi Allegato n. 3

DELIBERA N. 26

Il Collegio approva all'unanimità la delibera relativa all'approvazione PTOF 2022-2025

* * *

Punto 8 all'O.d.g. – Restituzione prove Invalsi;

Prendono la parola l'ins.nte Cianciafara, per la scuola Primaria, e la prof.ssa Matrigiani per la scuola secondaria I grado che, dopo aver condiviso con il collegio dei grafici relativi agli esiti aggregati delle prove Invalsi dello scorso a.s. 2021/2022, ricordano che l'Invalsi non sono un indicatore delle metodologie del singolo docente, ma costituisce un indicatore, uno strumento di qualità, che fornisce indicazioni sulle progettualità presenti, indirizzando quelle future, della nostra Scuola.

Le classi della Primaria mostrano la seguente situazione dei livelli raggiunti dagli alunni :

CLASSI SECONDE

ITALIANO Livello Medio /leggermente alto rispetto alla media nazionale

MATEMATICA in linea con la media nazionale

CLASSI QUINTE

ITALIANO in linea con la media nazionale

MATEMATICA in linea con la media nazionale

INGLESE READING in linea con la media nazionale

INGLESE LISTENING sotto la media nazionale.

Le classi terze della scuola Secondaria di I grado, mostrano la seguente situazione dei livelli raggiunti dagli alunni :

ITALIANO leggermente sotto la media nazionale

MATEMATICA in linea con la media nazionale

INGLESE READING in linea con la media nazionale

INGLESE LISTENING sopra la media nazionale.

* * *

Punto 9 all'O.d.g. – Comunicazioni del Dirigente Scolastico

Il seguente punto all'O.d.g non viene trattato dalla D.S. Ilaria Chiarusi, in quanto ammalata.

La seduta si conclude alle ore 18:50

Il Segretario Verbalizzante
(Prof.ssa Patrizia M.A. Di Lorenzo)

Il Primo Collaboratore del D.S.
(Ins.nte Maria Antonietta Castiello)



Allegato 1

Criteri di selezione per partecipazione alunni a iniziative di 'Scuola aperta'. In aggiunta ai vincoli imposti dal finanziatore:

- ISEE compreso fra 0 e 10.000,00 punti 10;
- ISEE compreso fra 10.001,00 e 15000,00 punti 5;
- ISEE compreso fra 15001,00 e 25.000,00 punti 2, oltre punti 0;
- Bambini che frequentano l'Istituto Palombini punti 5;
- Bambini segnalati dagli assistenti sociali/casa famiglia punti 5;
- Famiglie con più di un figlio frequentante 2 punti per ogni figlio;
- Genitore unico che lavora, previa presentazione di autocertificazione punti 4;
- Genitori entrambi lavoratori, previa presentazione di autocertificazione punti 3.

A parità di punteggio sarà data preferenza all'allievo con il modello ISEE più basso.

Sussistente la parità la precedenza sarà data all'alunno più piccolo. Se sussiste ancora parità si sceglierà la domanda con data anteriore.



ALLEGATO A

Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale

INTERVENTI PER LA MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE NELLE SCUOLE

Sommario

Premesse	2
Art. 1) Istituzione e finalità	2
Art. 2) Requisiti per l'accesso al finanziamento	2
Art. 3) Termini e modalità di presentazione delle richieste di finanziamento	3
Art. 4) Esame delle domande e comunicazione dell'esito della richiesta di finanziamento	4
Art. 5) Sottoscrizione degli atti	4
Art. 6) Qualità del servizio e monitoraggio	4
Art. 7) Dotazione finanziaria	5
Art. 8) Modalità di liquidazione e rendicontazione	6
Art. 9) Responsabile del Procedimento e richiesta informazioni e chiarimenti	7
Art. 10) Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE	7

Premesse

L'Amministrazione Capitolina intende sostenere le scuole primarie, di istruzione secondaria di I grado statali e i CPIA di Roma Capitale nelle loro azioni di integrazione scolastica attraverso l'impiego di mediatori culturali e linguistici a favore dei minorenni provenienti da contesti migratori stranieri¹.

Come noto, il Mediatore Interculturale è un consulente professionale qualificato di cui l'istituzione scolastica può avvalersi per l'elaborazione di percorsi didattici e metodologici, per mettere in essere specifici interventi per migliorare la comunicazione e favorire la piena integrazione degli alunni stranieri.

Nell'ambito del piano *Roma Scuola Aperta*, L'Amministrazione Capitolina intende, pertanto, porre le basi per la realizzazione di un servizio in grado di garantire il diritto allo studio e l'integrazione di tutte le alunne e di tutti gli alunni provenienti da contesti migratori e frequentanti le scuole primarie, di istruzione secondaria di I grado statali e i percorsi di primo livello dei CPIA di Roma Capitale.

Art. 1) Istituzione e finalità

Il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale di Roma Capitale, tramite l'Ufficio per l'inclusione scolastica multietnica intende finanziare interventi di mediazione culturale e linguistica, per l'anno scolastico 2022/23 con le seguenti finalità:

- fornire agli alunni stranieri neoarrivati e alle loro famiglie un punto di riferimento per informazioni e richieste di aiuto, facilitando la conoscenza e la comprensione del nuovo contesto, l'accesso ai servizi presenti sul territorio e favorendo la possibilità per i genitori di partecipare attivamente al percorso formativo ed educativo dei figli;
- attivare percorsi di mediazione culturale e laboratori linguistici per la prima alfabetizzazione in italiano L2 (lingua seconda), per l'apprendimento della lingua italiana funzionale allo studio delle materie curriculari nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
- coordinamento con la scuola per la definizione degli interventi da attivare;
- supportare alunni, docenti e famiglie nella reciproca comunicazione, per esempio, offrendo mediazione durante i colloqui.

Art. 2) Requisiti per l'accesso al finanziamento

- iscrizione presso il proprio Istituto di alunne e alunni provenienti da contesti migratori;

¹ Per "alunni provenienti da contesti migratori" ci si riferisce ad alunni e studenti nati in Italia o all'estero da genitori immigrati, che frequentano il sistema nazionale dell'istruzione. La definizione è utilizzata dal Rapporto Eurydice per i Paesi europei: "Integrazione degli studenti provenienti da contesti migratori nelle scuole d'Europa. Politiche e misure nazionali", Eurydice/Indire, 2019

- **individuazione un Referente Amministrativo con funzioni di rendicontazione inerenti alle attività di mediazione linguistico culturale da dichiarare nell'istanza di iscrizione.**

Art. 3) Termini e modalità di presentazione delle richieste di finanziamento

Gli istituti Scolastici interessati, dovranno presentare i seguenti documenti **entro il 31 ottobre 2022**.

- **richiesta di finanziamento debitamente compilata resa dal Dirigente Scolastico**, ai sensi del D.P.R. 445/2000 secondo il modello allegato con l'indicazione del nominativo del Referente Amministrativo individuato, l'indicazione dei relativi recapiti completo di notula spesa con indicazione della quota di finanziamento assegnata come da Tab. A al successivo Art.7) secondo il fac-simile allegato (Allegato B), indicando il numero di alunni minorenni iscritti per l'a.s. 2022/23 con cittadinanza non italiana;
- **copia sottoscritta per accettazione dal legale rappresentante del "Protocollo di Integrità"** approvato con D.G.C. n. 40 del 27 febbraio 2015 e modificato con deliberazione di Giunta Capitolina n. 139 del 29 aprile 2022 di approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2022-2023-2024 (Allegato C);
- **copia sottoscritta per accettazione dal legale rappresentante dell'informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato D);**
- **sottoscrizione dell'accordo convenzionale secondo lo schema tipo allegato (Allegato E);**
- dichiarazione del conto corrente dedicato ai rapporti finanziari con l'Amministrazione per gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della L.136/2010 e ss.mm.ii. (modello 45 - Allegato F);
- autodichiarazione di essere in regola con il versamento dei contributi (DURC) secondo il modello (Allegato G).

Tale documentazione dovrà pervenire unicamente tramite pec all'indirizzo:

protocollo.famigliaeducazionescuola@pec.comune.roma.it

Non saranno prese in considerazione le domande prive della documentazione richiesta o pervenute con modalità diverse da quelle indicate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare in ogni momento ulteriori verifiche e controlli sul servizio richiesto.

Art. 4) Esame delle domande e comunicazione dell'esito della richiesta di finanziamento

Le istanze pervenute saranno esaminate dal Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale che valuterà la completezza della documentazione inviata e assegnerà il finanziamento sulla base del numero di alunni con cittadinanza non italiana iscritti per l'a.s. 2022/23 (Allegato B) così come specificato al successivo Art. 7).

Qualora la documentazione presentata non risulti completa o esauriente, il procedimento di finanziamento verrà sospeso, previo avviso agli interessati, sino a che l'Istituto scolastico non fornirà i chiarimenti e le integrazioni richieste.

L'Istituto Scolastico sceglierà direttamente il professionista della cui collaborazione intende avvalersi per l'esecuzione dei servizi di mediazione, in relazione alla specificità dei singoli casi. In questo modo vengono garantiti i principi di massima trasparenza, imparzialità, partecipazione, parità di trattamento, nonché la qualità del servizio.

Al termine dell'esame della documentazione pervenuta, il Dipartimento comunicherà il nulla osta per l'attivazione del servizio di mediazione richiesto, o l'eventuale rigetto della richiesta con adeguata motivazione.

Art. 5) Sottoscrizione degli atti

Tutte le dichiarazioni e i documenti devono essere sottoscritti con firma digitale.

Nel presente Documento con i termini "firma", "sottoscrizione", "firmato" o "sottoscritto" si intende la firma generata nel formato CAAdES (CMS Advanced Electronic Signatures, con algoritmo di cifratura SHA-256) BES, distinguibile dal file generato dopo l'apposizione della firma digitale al quale è attribuita estensione «.p7m», o nel formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signature), che mantiene l'estensione «.pdf» al file generato dopo l'apposizione della firma digitale.

Art. 6) Qualità del servizio e monitoraggio

L'Istituto scolastico garantisce il massimo rispetto delle disposizioni impartite dall'Amministrazione di Roma Capitale riportate nel presente documento, nella Convenzione e nel Protocollo di Integrità di Roma Capitale.

Dovrà, inoltre, garantire l'impiego di personale dotato di comprovata esperienza e qualifica nel rispetto dei requisiti professionali e formativi stabiliti dalla Regione Lazio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 24 aprile 2008 e successiva Determinazione Dirigenziale n° G09492 dell'11/07/2019.

Nello specifico i mediatori devono possedere i seguenti requisiti di base:

- **cittadinanza italiana e/o straniera;**
- **conoscenza certificata e padronanza della lingua italiana;**
- **padronanza, per esperienza diretta, di una lingua e di una cultura madre diversa da quella italiana, così come richiesta dall'Istituto scolastico;**
- **qualifica di "mediatore interculturale" a seguito della partecipazione a regolari corsi di formazione regionale o del conseguimento di titolo di studio universitario o post-universitario, o equipollente, avente come specifico obiettivo la preparazione di mediatori interculturali nei servizi pubblici e nelle aziende;**
- **esperienza maturata in servizi analoghi a quelli oggetto del presente avviso;**
- **in caso di cittadini stranieri è richiesta la permanenza in Italia da almeno 3 (tre) anni.**

È facoltà dell'Amministrazione effettuare controlli a campione sui requisiti dei mediatori impiegati nel servizio.

Gli Istituti scolastici si assumono ogni responsabilità relativa ai rapporti giuridici ed economici (regolare iscrizione previdenziale, assistenziale, infortunistica ecc.) eventualmente instaurati dallo stesso nei confronti del personale da adibire all'attività di mediazione culturale e linguistica.

Il soggetto individuato dovrà garantire precisione, puntualità, riservatezza e assicurare che tutte le attività saranno rese avvalendosi di personale opportunamente formato e qualificato nelle materie oggetto dei singoli interventi e nel rispetto di tutte le norme in materia assicurativa, previdenziale e retributiva.

Art. 7) Dotazione finanziaria

Il finanziamento sarà erogato entro un importo massimo definito in base agli ultimi dati disponibili sul numero di minorenni con cittadinanza non italiana iscritti per l'a.s. 2022/23, così come indicato nella scheda di richiesta di finanziamento (Allegato B).

Le fasce, con l'indicazione del rispettivo tetto massimo di finanziamento sono così articolate:

Tabella A

totale alunni	n. ore assegnate	Finanziamento massimo	Contributo spese gestione amministrativa
1 - 50	30	750,00 €	200,00 €
51 - 100	80	2.000,00 €	300,00 €
101 - 150	120	3.000,00 €	400,00 €
Oltre 150 alunni	220	5.500,00 €	600,00 €

Il finanziamento sarà interamente erogato al momento della richiesta per agevolare le Istituzioni Scolastiche nel reperimento e nel pagamento dei mediatori necessari.

Sarà inoltre erogata una quota da utilizzare per le funzioni di supporto amministrativo e coordinamento delle attività di mediazione.

Entro il 30 giugno 2023 dovrà essere inviata opportuna rendicontazione delle spese effettivamente sostenute attraverso apposita rendicontazione (Art. 8), secondo le modalità previste dalla Convenzione.

La retribuzione oraria, stimata indicativamente in 25 euro l'ora per l'attività di mediazione, è da intendersi onnicomprensiva di ogni spesa ed imposta se dovuta, al lordo delle ritenute erariali e previdenziali.

Qualora si rendesse necessario attuare interventi che dovessero superare il monte ore assegnato e/o il finanziamento massimo corrispondente previsto, è possibile inoltrare opportuna richiesta di integrazione dei fondi. Le richieste ulteriori saranno valutate e considerate in relazione alla disponibilità finanziaria dell'Amministrazione Capitolina.

Art. 8) Modalità di liquidazione e rendicontazione

La quota versata per il servizio di mediazione sarà erogata a seguito della verifica della regolarità contabile (compresa la verifica della regolarità contributiva – DURC) e dei documenti amministrativi inviati.

La rendicontazione delle spese dovrà contenere:

- relazione dettagliata circa le attività di mediazione svolte, con allegata l'indicazione delle ore di servizio effettuate afferente il periodo di riferimento, tramite apposito Timesheet (Allegato H) che attesti la conferma del servizio reso da parte dell'Istituto Comprensivo con timbro e firma del Dirigente scolastico;
- documenti giustificativi a sostegno della spesa dichiarata dall'Istituto Comprensivo, quali per esempio fatture, ricevute, incarichi, buste paga ecc... (In caso di presentazione di contratti, fatture e/o mandati di pagamento e/o bonifici di pagamento è necessario che i documenti riportino nell'oggetto il titolo del Progetto "Servizio di mediazione linguistica e culturale - a.s. 2022/23").

Tutta la documentazione dovrà essere inviata tramite pec all'indirizzo:

protocollo.famigliaeducazionescuola@pec.comune.roma.it

Il contributo sarà comunque erogato fino a esaurimento fondi disponibili.



Art. 9) Responsabile del Procedimento e richiesta informazioni e chiarimenti

Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Paola Muzzioli, P.O. per i Servizi per il diritto allo studio - Programmazione e gestione interventi per l'integrazione scolastica multietnica per la mediazione culturale e i programmi di contrasto alla dispersione scolastica e all'evasione dell'obbligo scolastico.

Eventuali richieste di informazioni e di chiarimenti possono essere trasmesse mediante posta elettronica certificata all'indirizzo ufficiointegrazionescolastica@comune.roma.it.

Art. 10) Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, particolari e/o giudiziari) comunicati a Roma Capitale saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è Roma Capitale. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici dell'Ente, consultabile sul sito web dell'Ente all'indirizzo www.comune.roma.it, e allegato al Progetto. I dati di contatto del Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dal Titolare sono reperibili sul sito istituzionale dell'Ente.



La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Per finalizzare l'offerta formativa è importante identificare il contesto in cui è situato il nostro istituto. L'Istituto comprende nove plessi che abbracciano un territorio compreso tra i quartieri di Casal de' Pazzi, Ponte Mammolo, Rebibbia, INA casa e Pratolungo. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili e sono vicine tra loro e rispetto alla sede centrale.

L'area è caratterizzata da:

- due riserve regionali: il Parco Regionale Urbano di Aguzzano e la Riserva Naturale della Valle dell'Aniene;
- una linea metropolitana (Metro B) che collega la zona al centro di Roma e numerose fermate di autobus di linea "Cotral" e "Atac";
- la presenza di servizi socio-culturali pubblici quali ad esempio biblioteche (Biblioteca Comunale Aldo Fabrizi, Biblioteca Giovenale, Biblioteca Vaccherie Nardi, Biblioteca di via Mozart) e un museo comunale (Museo del Pleistocene);
- alcuni luoghi di interesse storico, archeologico e culturale (Antico Ponte Mammolo romano, Casale della Cervelletta, Casale della Vannina di Rebibbia, Torre di Rebibbia, Torre medievale di via di Ripa Mammea, Resti archeologici di via Tilli, Ex fabbrica Solvay, casa di Pasolini).

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'utenza del nostro Istituto rispecchia la realtà nella quale è inserito per cui è caratterizzato dalla presenza di alunni di numerose nazionalità. Tale varietà costituisce un'occasione di confronto e crescita costruttiva per ciascuno di loro perché possano diventare "cittadini del mondo".

Tutti i docenti sono impegnati in percorsi di apprendimento significativi e funzionali al successo formativo di ogni singolo alunno, successo da intendere come reale opportunità di promozione sociale.



Lo status economico delle famiglie non è uniformemente distribuito tra le classi.

Le complesse trasformazioni sociali hanno modificato le esigenze delle famiglie che sono sempre più impegnate e hanno tempi ridotti da dedicare alla cura dei propri figli.

La qualità della vita risulta discreta nel complesso, anche se sono comunque presenti nuclei familiari in difficoltà economica. Da registrare come elemento positivo, la capacità delle famiglie di rispondere alle iniziative che la scuola offre all'utenza poiché il territorio non presenta punti di aggregazione "giovanile e non" oltre a quelli dell'istituzione scolastica e delle istituzioni religiose locali.

All'interno della popolazione studentesca esistono, inoltre, situazioni di disabilità, disturbo del comportamento e alunni BES che richiedono esigenze diverse, risorse e interventi specifici; la scuola riserva grande attenzione all'accoglienza e all'inclusione per tutti gli alunni e per le famiglie come supporto nella gestione delle difficoltà.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Sono presenti, grazie alla partecipazione ai progetti PON, una dotazione informatica che facilita una didattica laboratoriale. Sono presenti laboratori informatici, la maggior parte delle classi dotate di LIM /digital board, due stazioni mobili con tablet; biblioteche di plesso, palestre e mense. La connessione Internet è quasi ovunque affidabile ed efficiente, con una buona parte degli ambienti scolastici collegati in Wi-Fi. La scuola è dotata di un sito Web e di un Registro Elettronico.

Le risorse economiche sono quelle provenienti dallo Stato (comprehensive dei fondi messi a disposizione con progetti PON, FESR, FSE e PNRR). Non è previsto un contributo volontario da parte delle famiglie degli alunni.

Per quanto riguarda l'arricchimento dell'Offerta Formativa, la scuola non riceve l'adeguato contributo economico dalle Istituzioni (Stato, Comune, Municipio) idoneo alle esigenze dell'utenza.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

GIOVANNI PALOMBINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC820005
Indirizzo	VIA GIOVANNI PALOMBINI 39 ROMA 00156 ROMA
Telefono	0686894489
Email	RMIC820005@istruzione.it
Pec	rmic820005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icscuolapalombini.edu.it

Plessi

MADRE TERESA DI CALCUTTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA820012
Indirizzo	VIA RIVISONDOLI 32/39 ROMA 00156 ROMA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via FOSSACESIA 63 - 00156 ROMA RM

PIAZZA G. GASLINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA820023
Indirizzo	VIA F. INNOCENTI 7 ROMA 00156 ROMA



Edifici

- Via F. INNOCENTI 7 - 00156 ROMA RM

VIA G. PALOMBINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RMAA820034

Indirizzo VIA G. PALOMBINI 39 ROMA 00156 ROMA

Edifici

- Via G. PALOMBINI 39 - 00156 ROMA RM

L.GO STUCCHI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RMAA820045

Indirizzo VIA FERMO CORNI 18 ROMA 00156 ROMA

Edifici

- Via F. CORNI 18 - 00156 ROMA RM

VIA LIBERATO PALENCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RMAA820056

Indirizzo VIA LIBERATO PALENCO 61 ROMA 00156 ROMA

Edifici

- Via L. PALENCO 60 - 00156 ROMA RM

C.A. DALLA CHIESA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE820017

Indirizzo VIA FOSSACESIA, 63 ROMA 00156 ROMA



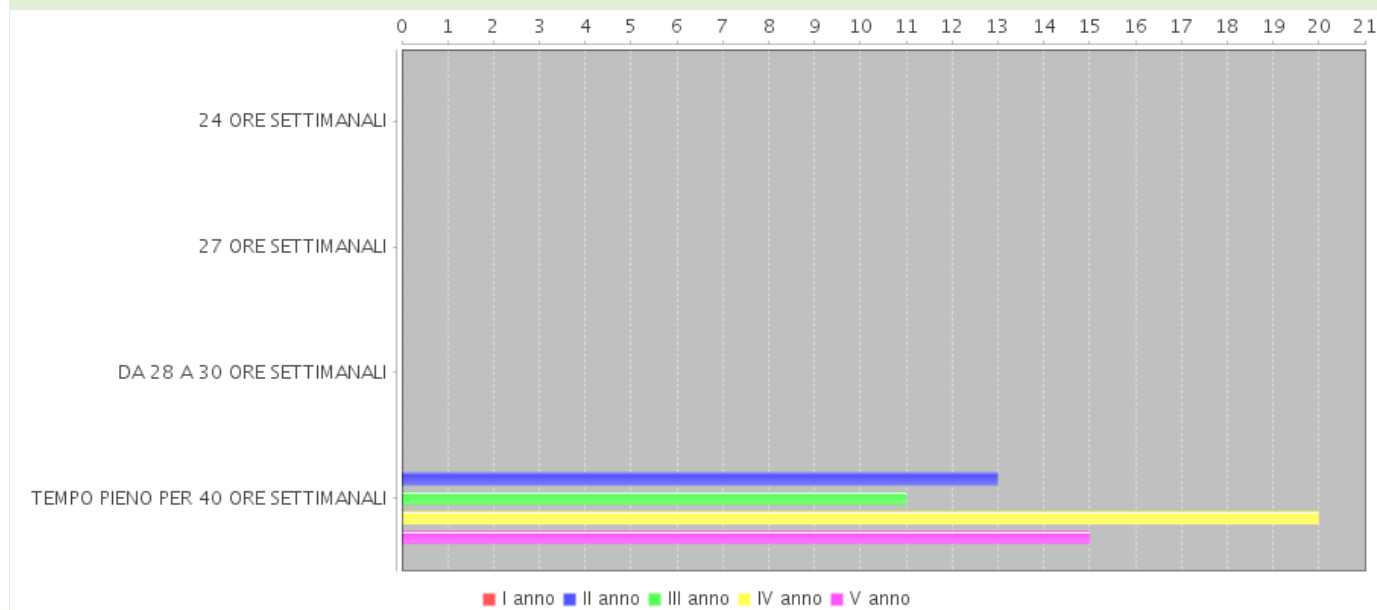
Edifici

• Via FOSSACESIA 63 - 00156 ROMA RM

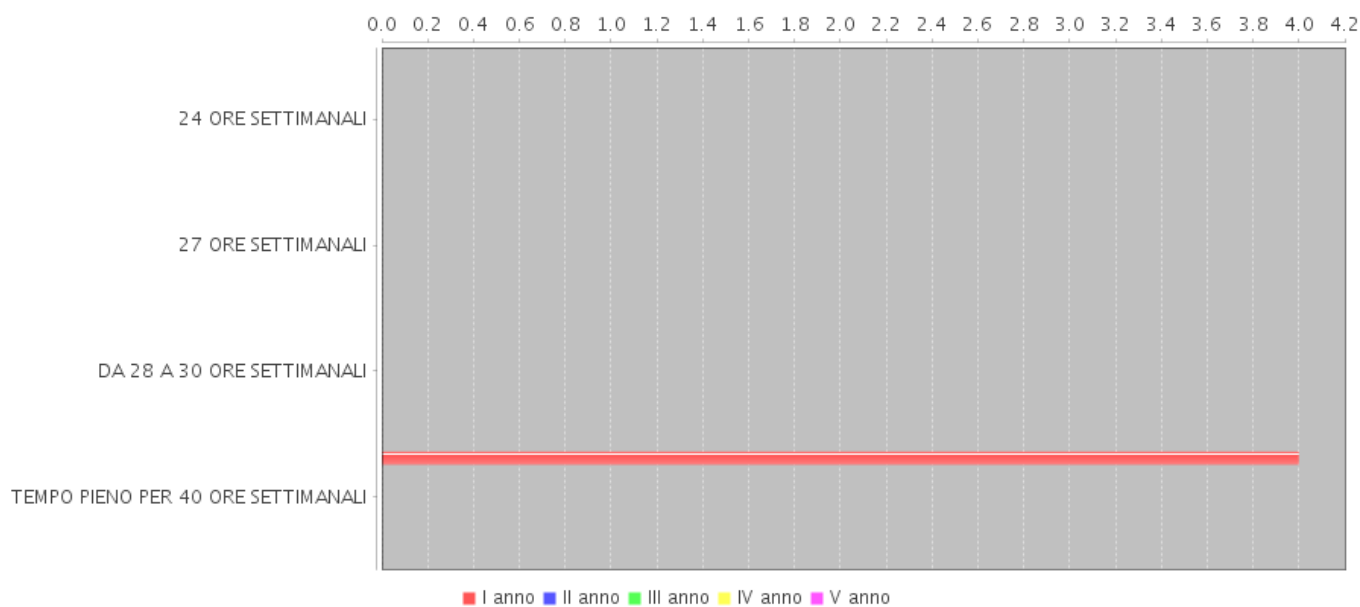
Numero Classi 4

Totale Alunni 59

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



E. SALGARI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE820028
Indirizzo	VIA PALOMBINI, 39 ROMA 00156 ROMA

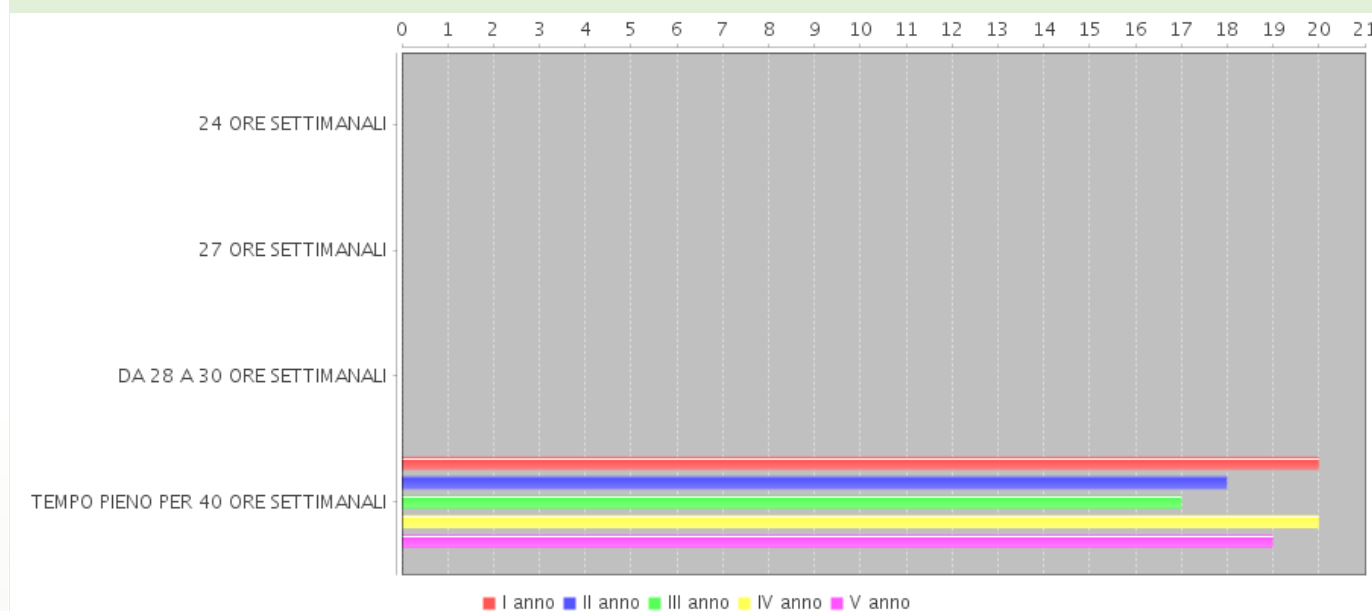
Edifici

- Via G. PALOMBINI 39 - 00156 ROMA RM

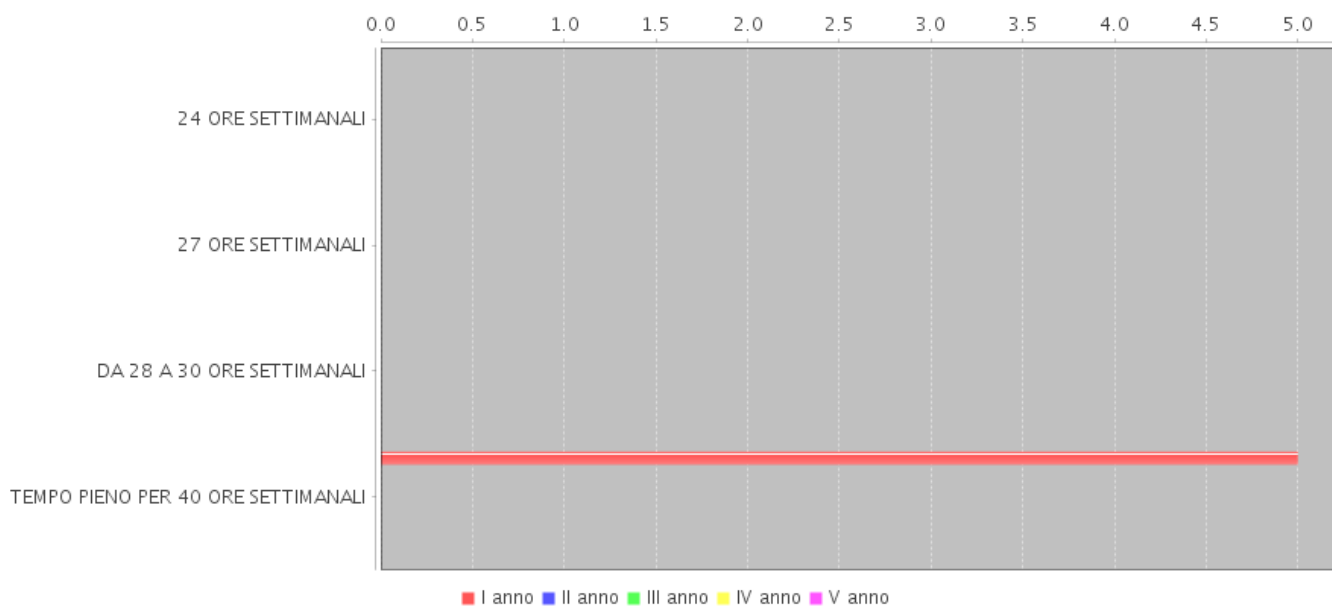
Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	94
---------------	----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



PONTEMAMMOLO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

RMEE820039

Indirizzo

VIA G. CIAMICIAN 32 ROMA 00156 ROMA

Edifici

• Via G. CIAMICIAN 32 - 00156 ROMA RM

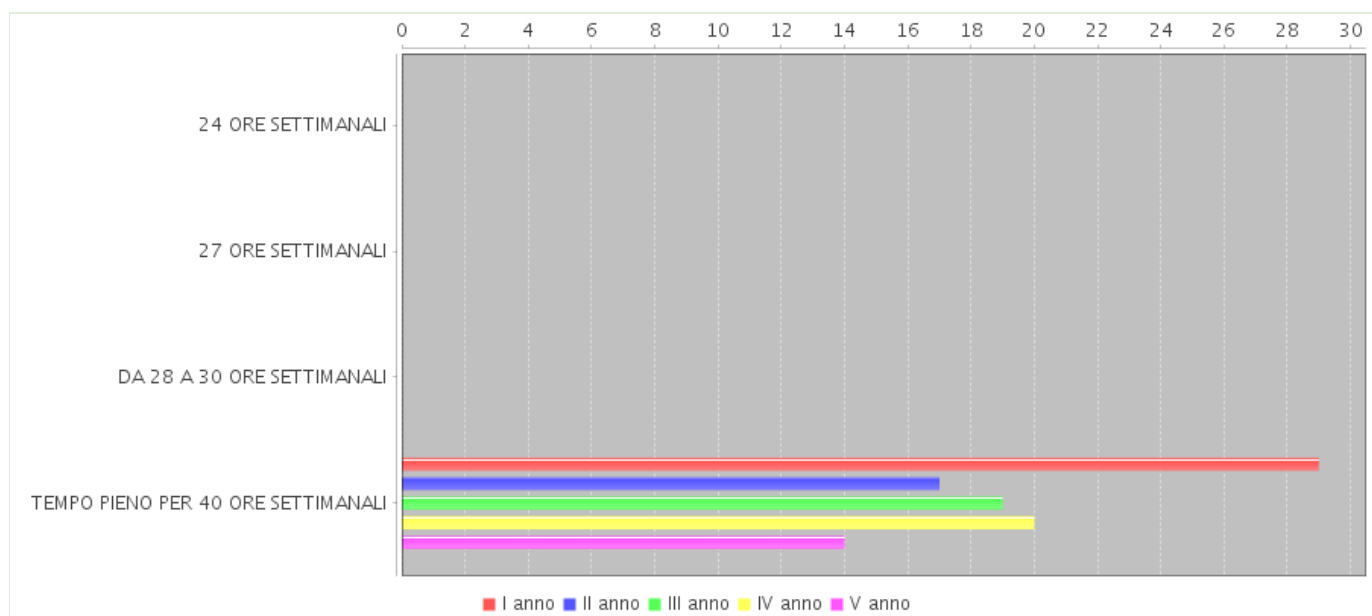
Numero Classi

6

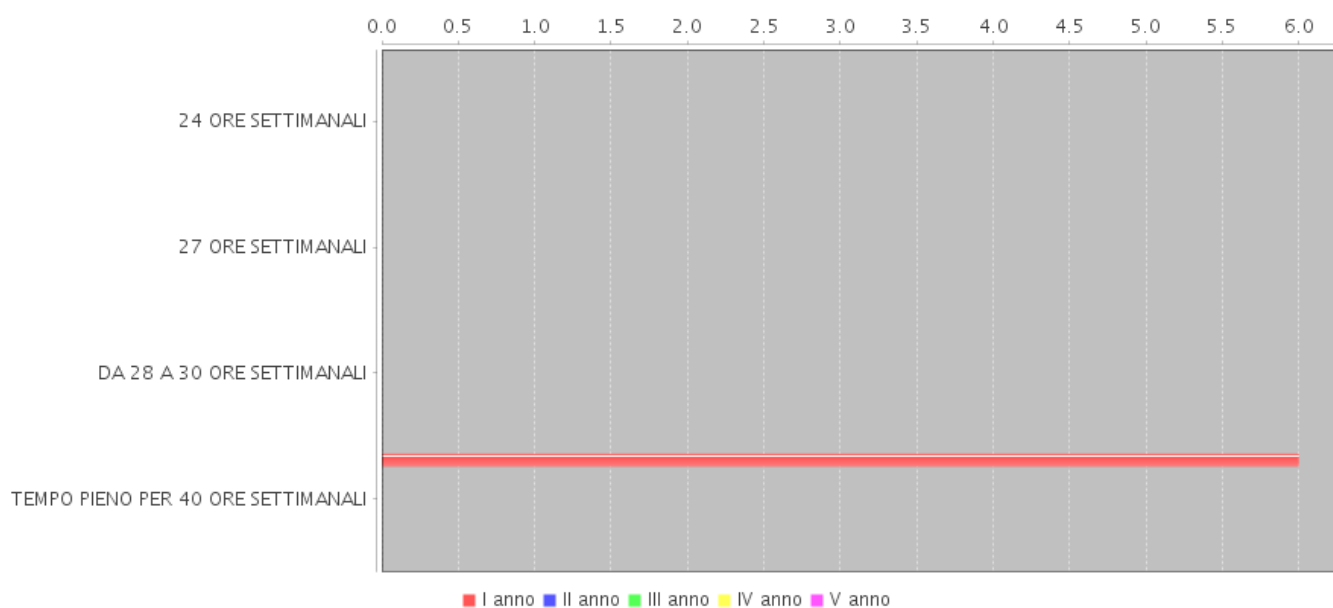
Totale Alunni

99

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



PRATOLUNGO (PLESSO)

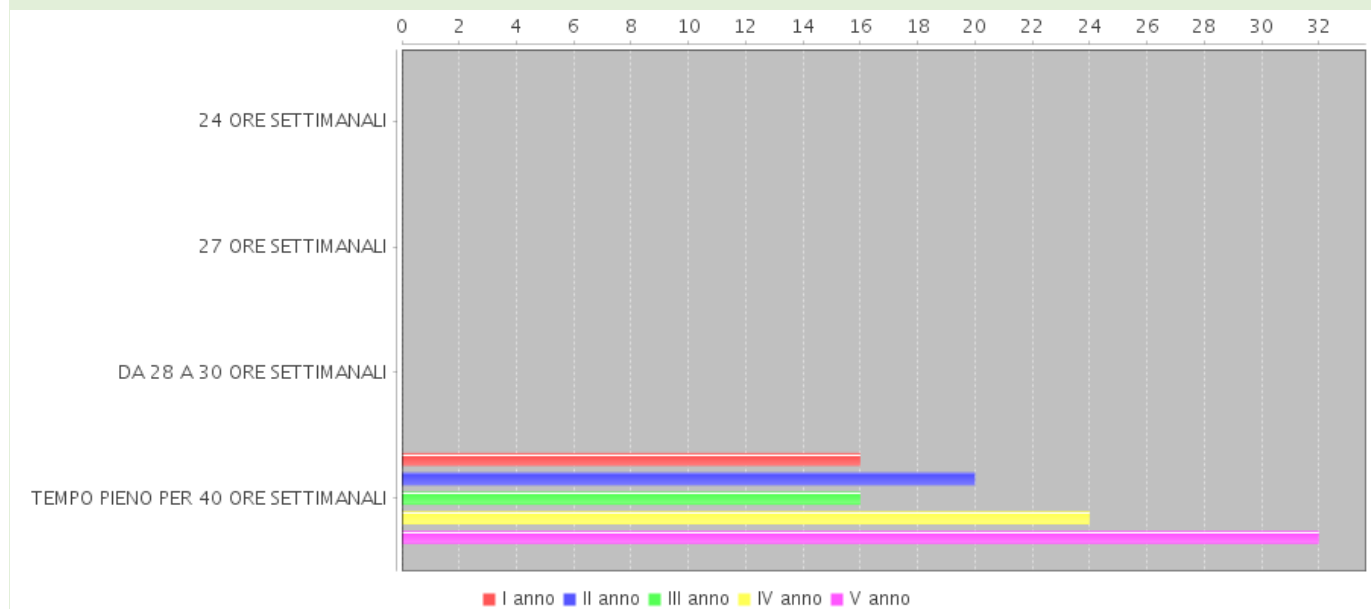
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE82005B
Indirizzo	VIA ELENA BRANDIZZI GIANNI, 68 ROMA 00156 ROMA
Edifici	• Via E. BRANDIZZI GIANNI 68 - 00156 ROMA RM



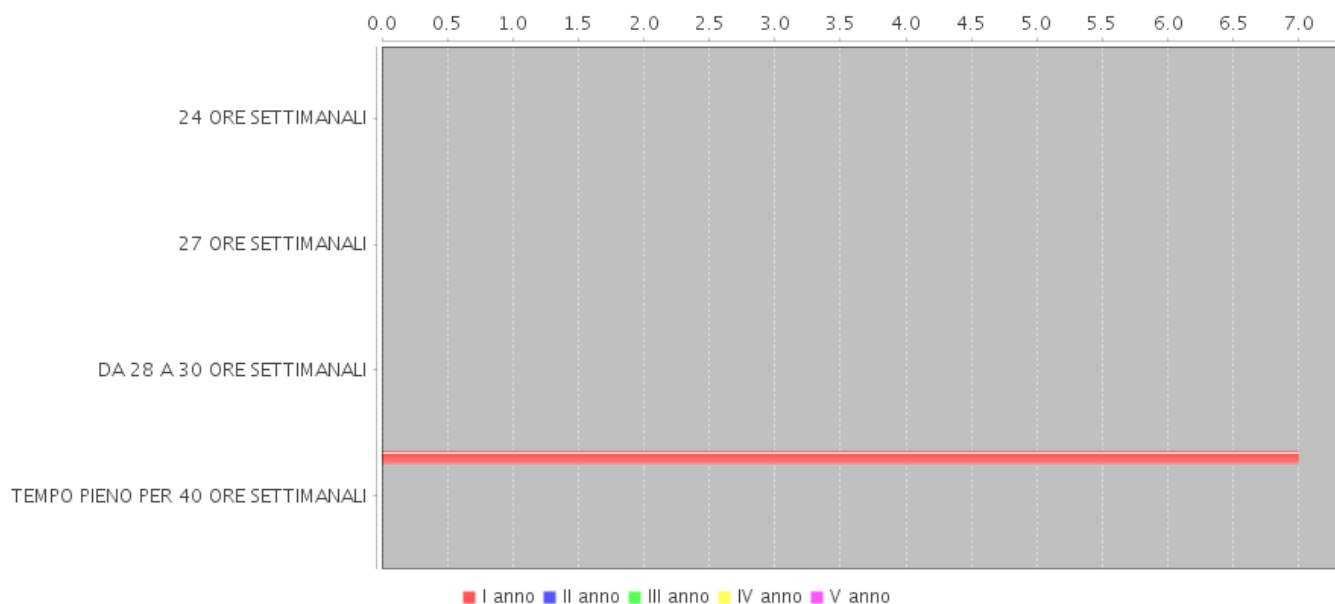
Numero Classi 7

Totale Alunni 108

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



VIA RIVISONDOLI, 39 (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RMMM820016



Indirizzo VIA RIVISONDOLI, 39 - 00156 ROMA

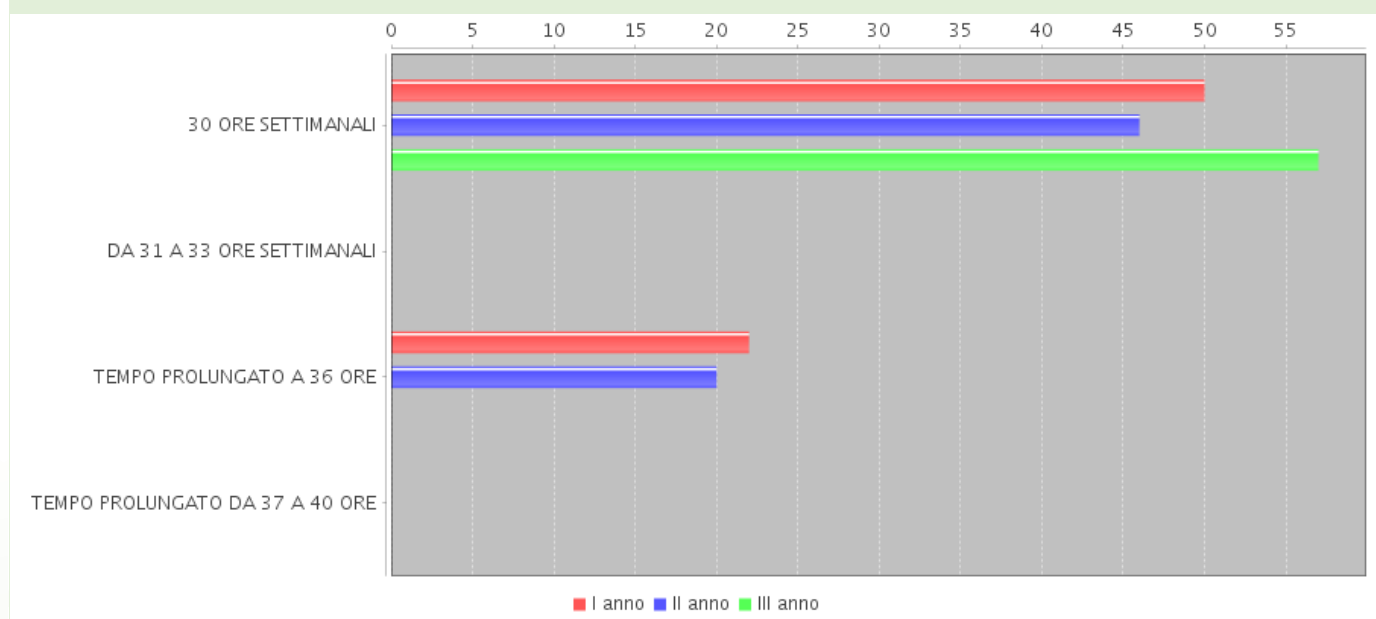
Edifici

- Via RIVISONDOLI 9 - 00156 ROMA RM
- Via G. PALOMBINI 39 - 00156 ROMA RM
- Via G. CIAMICIAN 32 - 00156 ROMA RM

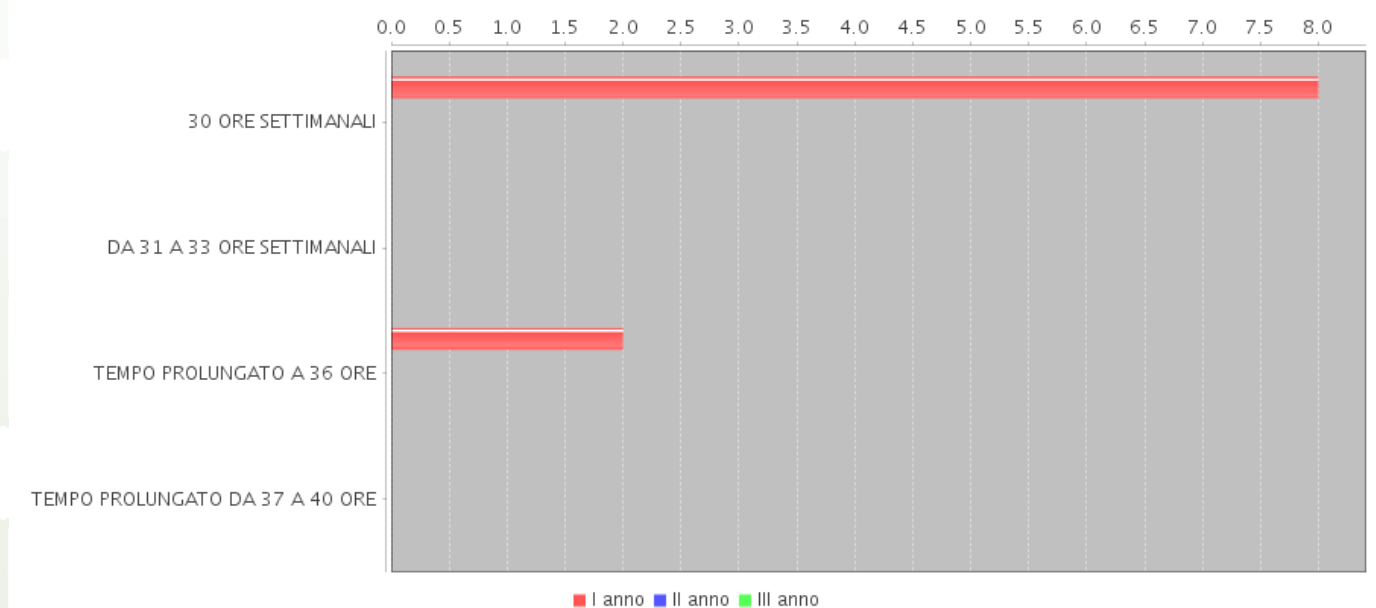
Numero Classi 10

Totale Alunni 195

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Punto di osservazione della fauna e della flora	1
Biblioteche	Classica	6
Aule	Teatro	5
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	52
	proiettore	3

Approfondimento

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Tra le risorse materiali di cui la scuola dispone e che intende potenziare in questo triennio vi sono:

- 5 laboratori informatici (con circa 12 postazioni ciascuno e dotati di rete internet, in alcuni plessi un laboratorio mobile con tablet e carrello per ricarica, aule dotate di LIM/digital board, tre proiettori interattivi, un totem nel plesso centrale);



- biblioteche di plesso ed alcune piccole biblioteche di classe;
- 5 teatri;
- 4 palestre ed alcuni spazi allestiti all'esterno (aula verde di Palombini, spazi attrezzati nei cortili nelle scuole dell'infanzia; campi di calcetto e basket all'esterno);
- un sito per comunicazione scuola famiglia e il registro elettronico per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado;
- un punto di osservazione della fauna e della flora del fiume Aniene presso la sede di via Rivisondoli;

In corso di allestimento nel triennio:

- aule 4.0
- laboratori polifunzionali di plesso (scientifici, linguistici, artistici e musicali).

La caratteristica delle strutture delle scuole relative alla sicurezza degli edifici e raggiungibilità delle sedi è nella norma. Tutti gli edifici sono privi di barriere architettoniche, nei quali sono presenti, e regolarmente controllati, i dispositivi antincendio. Mancano le certificazioni relative all'agibilità delle scuole e prevenzione incendi. Sarebbero necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti idraulici ed elettrici. In alcuni plessi le palestre non sono adeguate in quanto o troppo piccole o con problemi di tipo strutturale. Le aule sono, in alcuni plessi, troppo piccole e con finestre non a norma. Ascensori per il superamento delle barriere architettoniche sono presenti solo in alcuni edifici.

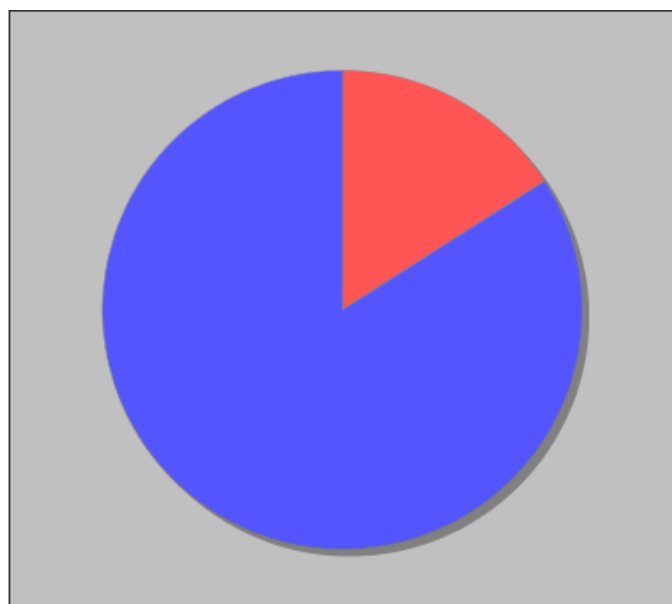


Risorse professionali

Docenti	109
Personale ATA	24

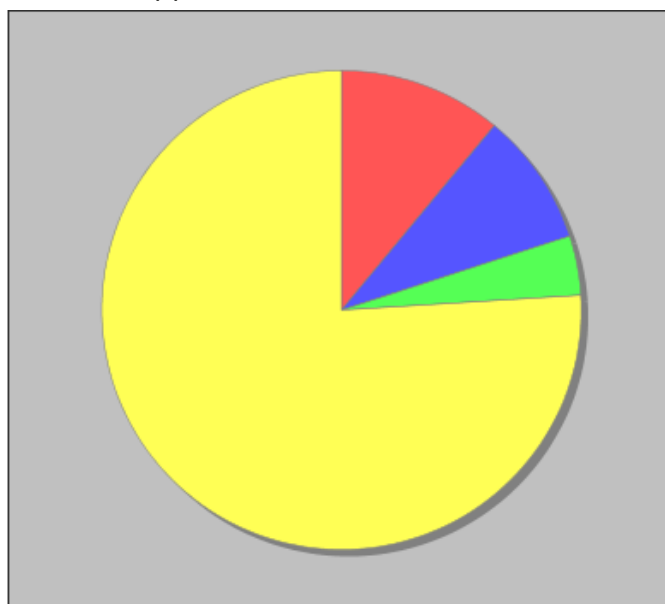
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 19
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 100

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 11
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 76

Approfondimento

Nella scuola è presente un consolidato gruppo di docenti che vi svolge servizio da oltre 20 anni. Purtroppo la continuità educativa e didattica non è sempre garantita nei vari ordini scolastici a causa della presenza di docenti a tempo determinato e di docenti a tempo indeterminato provenienti da altre regioni che chiedono trasferimento nelle sedi di residenza. Si rileva, anche una mancanza di docenti specializzati nel sostegno.



La maggior parte del personale amministrativi e a tempo determinato e manca anche un DSGA stabile (negli ultimi anno è stato nominato un DSGA a tempo indeterminato o facente funzioni).

La Dirigenza dell'Istituto è stata stabile per circa 10 anni, fino al 2021: nell' a.s. 2021/22 la Scuola è stata guidata da un Dirigente Scolastico reggente; dal 2022/23 opera un nuovo titolare, che garantisce stabilità d'indirizzo all'Istituto.



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 4** Priorità desunte dal RAV
- 7** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 9** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

La nostra scuola agisce da tempo facendo leva sulle relazioni stabilite con le realtà territoriali e ha una buona capacità nel mettere in atto politiche di inclusione, in particolare in relazione ad alunni disabili e con svantaggio socio-culturale.

La Scuola intende favorire un clima di accoglienza che permetta una reale esperienza di integrazione tra diverse culture, valorizzando l'apporto delle differenze e permettendo con idonei strumenti l'apprendimento della lingua comune, l'italiano, anche per alunni di recente immigrazione.

Gli studenti saranno posti al centro del percorso didattico, attraverso la costruzione di percorsi individualizzati sia per alunni eccellenti che per quelli con bisogni educativi speciali.

Si cercherà di ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali, favorendo e/o migliorando le relazioni tra pari.

La scuola intende caratterizzarsi nella ricerca didattica, volta a valorizzare la curiosità e il desiderio di apprendere degli alunni, per contrastare la dispersione scolastica e migliorare i risultati scolastici. In tal senso vengono attivati percorsi formativi e frequenti momenti di confronto tra docenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli studenti, soprattutto nelle fasce di maggiore svantaggio sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo con particolare attenzione agli alunni migranti, intervenendo sul rapporto che essi hanno nel momento valutativo e sulle metodologie didattiche.

Traguardo

Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica ed elevare la media dei voti in tutte le discipline. Potenziamento della valutazione trasparente e condivisa (rubrica di valutazione) e della progettazione didattica per competenze.

Priorità

Porre gli studenti al centro del percorso didattico, favorendo la costruzione di percorsi individualizzati sia per alunni eccellenti che per quelli con bisogni educativi speciali. Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle com

Traguardo

Ridurre le ripetenze nella scuola secondaria e migliorare i risultati scolastici sia nella scuola primaria che nella secondaria. Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi per Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, attivando specifici interventi in corso d'anno.

● Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee. Sviluppare finalità legate alla convivenza democratica, attraverso l'acquisizione di regole.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee. Raggiungere lo sviluppo di competenze sociali e civiche, attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Traguardo

Nell'arco del triennio ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali. Favorire e migliorare le relazioni tra pari.

● Risultati a distanza



Priorità

Monitorare i risultati degli studenti in uscita dalla scuola Primaria e Secondaria di primo grado .

Traguardo

Creazione di un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: DIDATTICA INCLUSIVA**

L'Istituto pone al centro della propria mission la promozione della crescita personale, sociale, culturale di tutti gli alunni, in considerazione delle attitudini, delle potenzialità e delle inclinazioni di ciascuno. Per questo motivo, il funzionamento della nostra Scuola è impostato sull'adozione di pratiche organizzative e didattiche il più possibile inclusive, finalizzate a ridurre lo svantaggio degli studenti in difficoltà, alla valorizzazione delle eccellenze e al loro successo formativo.

La didattica d'aula adotta metodologie diversificate, che comprendono attività laboratoriali, cooperative learning, peer tutoring ecc. I ritmi e le modalità di lavoro sono flessibili e tengono conto il più possibile dei bisogni individuali di ciascun alunno. Ogni consiglio di classe, all'interno della propria programmazione, prevede durante l'anno attività ed esperienze dal valore altamente inclusivo.

L'obiettivo primario è diretto al miglioramento delle competenze degli studenti e dei loro risultati in contesti di lavoro inclusivi e in continua sinergia con le opportunità offerte dal territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Garantire a tutti gli studenti, soprattutto nelle fasce di maggiore svantaggio sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo con particolare attenzione agli alunni migranti, intervenendo sul rapporto che essi hanno nel momento valutativo e sulle metodologie didattiche.

Traguardo

Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica ed elevare la media dei voti in tutte le discipline. Potenziamento della valutazione trasparente e condivisa (rubrica di valutazione) e della progettazione didattica per competenze.

Priorità

Porre gli studenti al centro del percorso didattico, favorendo la costruzione di percorsi individualizzati sia per alunni eccellenti che per quelli con bisogni educativi speciali. Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle com

Traguardo

Ridurre le ripetenze nella scuola secondaria e migliorare i risultati scolastici sia nella scuola primaria che nella secondaria. Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi per Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo



Aumento della percentuale di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, attivando specifici interventi in corso d'anno.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Traguardo

Nell'arco del triennio ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali. Favorire e migliorare le relazioni tra pari.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare i risultati degli studenti in uscita dalla scuola Primaria e Secondaria di primo grado .

Traguardo

Creazione di un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Creare maggior raccordo e coerenza tra i processi di valutazione delle competenze disciplinari e quelle trasversali

Utilizzare un sistema di controllo dei risultati attraverso prove strutturate e non di conoscenza/abilità e competenza.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento delle attività di tipo laboratoriale.

Strutturazione di alcune attività per classi aperte e/o per gruppi

introdurre, nell'azione didattica, metodologie che sollecitino la partecipazione attiva del discente alla stessa, ne sviluppino il senso critico, consentano un accrescimento complessivo delle sue competenze.

Implementare le strumentazioni tecnologiche ad uso didattico (Lim, digital board, ambiente di apprendimento Scuola 4.0).

○ **Inclusione e differenziazione**

Integrare le risorse materiali e professionali per realizzare interventi di inclusione e differenziazione efficaci. Redarre PEI e PDP per alunni con disabilità accertata e non.



Realizzare interventi di recupero e potenziamento degli apprendimenti personalizzati e per gruppi.

Implementare la condivisione delle buone pratiche a fine anno sulle esperienze di apprendimento più significative e inclusive.

Aumentare la motivazione allo studio e alla partecipazione alla vita della scuola negli studenti più fragili cognitivamente e socialmente.

○ **Continuita' e orientamento**

Realizzare una maggiore condivisione delle attività e delle procedure

Favorire la partecipazione attiva delle componenti dei vari ordini di scuola

Monitoraggio dei risultati a distanza per gli alunni in uscita sulla scelta del tipo di scuola e sugli apprendimenti soprattutto di Italiano e Matematica.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promozione di attività di formazione per la didattica inclusiva.



● **Percorso n° 2: CITTADINANZA ATTIVA**

La Scuola, per il prossimo triennio, si propone di operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee e di sviluppare finalità legate alla convivenza democratica. Inoltre intende ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali, favorendo e migliorando anche le relazioni tra pari, attraverso percorsi progettuali integrati.

Lo studente deve essere educato alla solidarietà, all'intercultura, alla tolleranza e all'amicizia fra i popoli, anche attraverso lo sviluppo di competenze sociali e civiche con percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.

Sviluppare la cittadinanza attiva e le competenze civiche è parte integrante delle nuove priorità per la cooperazione europea nell'istruzione e nella formazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee. Sviluppare finalità legate alla convivenza democratica, attraverso l'acquisizione di regole.

Traguardo



Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee. Raggiungere lo sviluppo di competenze sociali e civiche, attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Traguardo

Nell'arco del triennio ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali. Favorire e migliorare le relazioni tra pari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Creare maggior raccordo e coerenza tra i processi di valutazione delle competenze disciplinari e quelle trasversali

Uniformare la valutazione delle competenze chiave europee degli alunni, implementando nuove griglie di valutazione comuni.

Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti nelle competenze di cittadinanza, implementando progetti trasversali comuni.



Utilizzare un sistema di controllo dei risultati attraverso prove strutturate e non di conoscenza/abilità e competenza.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento delle attività di tipo laboratoriale.

Strutturazione di alcune attività per classi aperte e/o per gruppi

introdurre, nell'azione didattica, metodologie che sollecitino la partecipazione attiva del discente alla stessa, ne sviluppino il senso critico, consentano un accrescimento complessivo delle sue competenze.

Implementare le strumentazioni tecnologiche ad uso didattico (Lim, digital board, ambiente di apprendimento Scuola 4.0).

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare la condivisione delle buone pratiche a fine anno sulle esperienze di apprendimento più significative e inclusive.

Aumentare la motivazione allo studio e alla partecipazione alla vita della scuola negli studenti più fragili cognitivamente e socialmente.



○ **Continuità' e orientamento**

Favorire la partecipazione attiva delle componenti dei vari ordini di scuola

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promozione di attività di formazione per la didattica inclusiva.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle competenze europee.

● **Percorso n° 3: CREARE DIGITALE**

Rendere la scuola aperte al mondo favorendo l'accesso ad internet per gli studenti e per i docenti , l'apprendimento delle competenze chiave e l'inclusione digitale, sostenendo una cultura aperta alle innovazioni e incoraggiando il pensiero divergente.

La Scuola si propone, per il prossimo triennio, di implementare l'utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali e di una didattica



laboratoriale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Porre gli studenti al centro del percorso didattico, favorendo la costruzione di percorsi individualizzati sia per alunni eccellenti che per quelli con bisogni educativi speciali. Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle com

Traguardo

Ridurre le ripetenze nella scuola secondaria e migliorare i risultati scolastici sia nella scuola primaria che nella secondaria. Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Creare maggior raccordo e coerenza tra i processi di valutazione delle competenze disciplinari e quelle trasversali

Utilizzare un sistema di controllo dei risultati attraverso prove strutturate e non di conoscenza/abilità e competenza.



○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento delle attività di tipo laboratoriale.

Strutturazione di alcune attività per classi aperte e/o per gruppi

introdurre, nell'azione didattica, metodologie che sollecitino la partecipazione attiva del discente alla stessa, ne sviluppino il senso critico, consentano un accrescimento complessivo delle sue competenze.

Implementare le strumentazioni tecnologiche ad uso didattico (Lim, digital board, ambiente di apprendimento Scuola 4.0).

○ **Continuità e orientamento**

Favorire la partecipazione attiva delle componenti dei vari ordini di scuola

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promozione di attività di formazione per la didattica inclusiva.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola cercherà di garantire il pieno assorbimento delle competenze digitali nel loro significato più ampio, in tutto il curriculum. L'intervento educativo dovrebbe operare in questo senso sollecitando la competenza digitale fin dal primo livello di istruzione attraverso un impiego critico, consapevole e creativo delle TIC. Appare quindi ormai chiaro che l'introduzione della tecnologia a scuola non può essere scissa dalla formazione metodologico didattica dei docenti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola intende attivare percorsi di apprendimento innovativi attraverso l'utilizzo di aule per massimizzare lo studio di Italiano L2 con la possibilità di interconnettere i diversi plessi dell'Istituto.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La Vision e la Mission che caratterizzeranno il percorso dei futuri tre anni, invita alla massima sinergia tra gli Istituti per le nuove iniziative da porre in essere, attraverso il nuovo accordo di rete, nell'ottica di una visione comune e condivisa, nel rispetto della specificità del territorio di ogni Istituzione scolastica del IV Municipio.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



La scuola sta lavorando sul Piano Scuola 4.0 del PNRR per la realizzazione di spazi didattici innovativi e laboratori che integreranno le TIC nella didattica. La scuola ha deciso di creare un'aula più attrezzata nel plesso principale e aule meno strutturate nei diversi plessi e interconnesse tra loro. La progettazione è ancora work in progress, per cui non esiste ancora un piano di lavoro definitivo e completo.

Si allega ipotesi di acquisto per allestire le aule "intermedie" dei plessi secondari.

Allegato:

ACQUISTI INNOVAZIONE 3.pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa prevista in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 4** Traguardi attesi in uscita
- 7** Insegnamenti e quadri orario
- 11** Curricolo di Istituto
- 33** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 73** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 74** Attività previste in relazione al PNSD
- 78** Valutazione degli apprendimenti
- 85** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 91** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

La scuola si propone di migliorare la qualità dell'Offerta Formativa, prevedendo azioni volte all'attuazione della piena inclusione e del successo formativo di ciascuno studente, in particolare di coloro che presentano varie forme di disabilità, di disturbi evolutivi e di disagio/svantaggio socio-economico -culturale. Promuove lo sviluppo delle competenze e l'aggiornamento dei docenti.

L'Istituto promuove una didattica personalizzata, finalizzata alla crescita dell'alunno e allo sviluppo delle proprie potenzialità.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MADRE TERESA DI CALCUTTA	RMAA820012
PIAZZA G. GASLINI	RMAA820023
VIA G. PALOMBINI	RMAA820034
L.GO STUCCHI	RMAA820045
VIA LIBERATO PALENCO	RMAA820056

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C.A. DALLA CHIESA	RMEE820017
E. SALGARI	RMEE820028
PONTEMAMMOLO	RMEE820039
PRATOLUNGO	RMEE82005B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

VIA RIVISONDOLI, 39

RMMM820016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MADRE TERESA DI CALCUTTA RMAA820012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIAZZA G. GASLINI RMAA820023

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA G. PALOMBINI RMAA820034

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: L.GO STUCCHI RMAA820045

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA LIBERATO PALENCO RMAA820056

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: C.A. DALLA CHIESA RMEE820017

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E. SALGARI RMEE820028

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PONTEMAMMOLO RMEE820039

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRATOLUNGO RMEE82005B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA RIVISONDOLI, 39 RMMM820016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica previsto nel Curricolo d'Istituto, prevede 33 ore annue, distribuite nelle materie curriculari.

Allegati:

NUMERO MINIMO DI ORE EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

GIOVANNI PALOMBINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Il Curricolo verticale è:

- organizzato per competenze chiave europee e di cittadinanza;
- strutturato in campi di esperienza/discipline;
- organizzato in 3 sezioni.

1. Prima sezione: riporta la descrizione dei risultati di apprendimento declinati in relazione alle competenze chiave europee e di cittadinanza, al termine della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado;

2. Seconda sezione riporta i curricoli verticali disciplinari, correlati alle competenze chiave europee, declinati secondo i nuclei fondanti e articolati in Competenze finali, abilità e conoscenze per ogni anno del percorso scolastico.

3. Terza sezione: riporta i modelli di Certificazione finale delle competenze al termine dei tre ordini di scuola, articolate in 4 livelli di padronanza attesa (iniziale, base, intermedio, avanzato), riferite alle competenze chiave europee. Per la Scuola dell'Infanzia il modello è stato elaborato dall'Istituto; per la Scuola Primaria e per il Primo ciclo d'Istruzione si fa riferimento al modello del MIUR (DM 742/2017).

A queste si aggiungono delle parti esplicative, che rendono il Curricolo coerente con il PTOF, gli aspetti che ci caratterizzano come comunità educante e le scelte educativo-metodologiche



effettuate per meglio aderire alle specificità del contesto territoriale e degli alunni.

Il Curricolo verticale ha validità triennale (in coerenza con il PTOF) e va sottoposto a revisione/verifica al termine del triennio.

PREMESSA

Dalle Indicazioni nazionali al Curricolo verticale.

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del DPR n. 89-2009, secondo i criteri indicati dalla C.M. n.31 del 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007) e la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, delineano il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di istituto. È compito della scuola individuare "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, D.P.R.275/99).

E' stato elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai 3 ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La progettazione di tale curricolo, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede (per ogni campo o disciplina) i Nuclei Fondanti dei saperi, le competenze in uscita, le abilità e le conoscenze definiti per ogni annualità. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline, coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali e finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale.

Allegato:

CURRICOLO DI ISTITUTO VERTICALE presente sul sito dell'Istituto.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



CARATTERISTICHE DEL NOSTRO CURRICOLO

La nostra scuola si adopera per promuovere, secondo una concezione dinamica, non tanto la semplice acquisizione delle competenze, quanto un processo continuo di sviluppo di queste ultime.. L'idea di fondo che ci guida è quella della "inesauribilità delle competenze" ed è per questo motivo che l'organizzazione del nostro curricolo è fondata sul principio dell'apprendimento permanente.

Il curricolo non può prescindere da alcuni punti cardine:

- l'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e non;
- le discipline/campi di esperienza vanno integrati in un quadro organico che contribuisca allo sviluppo di competenze culturali di base;
- la progettazione di un percorso che, partendo dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia, passi per le aree disciplinari della Scuola Primaria e sia volto ai traguardi che i nostri alunni saranno chiamati a raggiungere alla fine della Scuola Secondaria di primo grado, con il conseguimento dell'obbligo scolastico (D.M. 139/07);
- la valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti.

LINEE METODOLOGICHE

Le linee metodologiche che i docenti intendono perseguire nell'attuazione del curricolo si innestano su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica della scuola. Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...).

Bisogna favorire, inoltre, l'esplorazione e la scoperta (problem solving, pensiero divergente e creativo); incoraggiare il confronto tra alunni di classi e di età diverse; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso e conoscenza dei propri punti di forza); sviluppare l'autonomia nello studio.



Punti di forza dell'intervento didattico saranno:

- l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline;
- lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni;
- la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro;
- l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative.

La realizzazione di percorsi avverrà privilegiando, ogni qualvolta possibile, la forma del laboratorio (sia all'interno che all'esterno della scuola), valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo-didattica. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica e delle verifiche in itinere, per assicurare omogeneità e congruenza con gli obiettivi di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea,



l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega curriculum verticale di Educazione civica

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MADRE TERESA DI CALCUTTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE), la comunità professionale docente elabora un curriculum d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curriculum contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curriculum è articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA .pdf



Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega curricolo ed civica scuola dell'infanzia

Allegato:

ED CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PIAZZA G. GASLINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo



d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE), la comunità professionale docente elabora un curricolo d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curricolo contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curricolo è articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA .pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega Curricolo di Educazione Civica della scuola dell'Infanzia.

Allegato:

ED CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: VIA G. PALOMBINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE), la comunità professionale docente elabora un curricolo d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curricolo contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curricolo è articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA .pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea,



l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega Curricolo di Educazione Civica della Scuola dell'Infanzia

Allegato:

ED CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: L.GO STUCCHI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE), la comunità professionale docente elabora un curricolo d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curricolo contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curricolo è articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.

Allegato:



CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA .pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega Curricolo di Educazione Civica della Scuola dell'Infanzia.

Allegato:

ED CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA LIBERATO PALENCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE), la comunità professionale docente elabora un curricolo d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curricolo contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curricolo è articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA .pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega Curricolo di Educazione Civica della Scuola dell'Infanzia.

Allegato:



ED CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: C.A. DALLA CHIESA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE), la comunità professionale docente elabora un curricolo d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curricolo contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curricolo è articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.

Allegato:

[INDIRIZZO LINK CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale.

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE), la comunità professionale docente elabora un curricolo d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curricolo contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curricolo è articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega Curricolo di Educazione Civica Scuola Primaria.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA PRIMARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: E. SALGARI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE), la comunità professionale docente elabora un curricolo d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curricolo contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curricolo è articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.

Allegato:

INDIRIZZO LINK CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega Curricolo di Educazione Civica Scuola Primaria



Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA PRIMARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PONTEMAMMOLO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE), la comunità professionale docente elabora un curricolo d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curricolo contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curricolo è articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.

Allegato:

INDIRIZZO LINK CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega Curricolo Di Educazione Civica Scuola Primaria

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA PRIMARIA.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: PRATOLUNGO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE), la comunità professionale docente elabora un curricolo d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curricolo contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curricolo è articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.

Allegato:

INDIRIZZO LINK CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega Curricolo di Educazione Civica Scuola Primaria

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA PRIMARIA.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: VIA RIVISONDOLI, 39

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE), la comunità professionale docente elabora un curricolo d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curricolo contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curricolo è articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.

Allegato:

INDIRIZZO LINK CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO I.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega Curricolo di Educazione Civica Scuola Secondaria di primo grado

Allegato:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PRONTI PER LA PRIMA

Il progetto intende accompagnare i nostri alunni verso la sicurezza del fare, del sapere, della ricerca costante, motivando l'attenzione e la concentrazione in un clima di rispetto e interesse per le proposte di tutti, trasmettendo la consapevolezza di poter operare senza paura di sbagliare attraverso tentativi ed errori. Saper colorare segni e disegni, seguendo una certa frequenza e un certo ritmo. Saper ascoltare e rielaborare verbalmente un racconto. Saper collocare uno spazio grafico ben definito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli studenti, soprattutto nelle fasce di maggiore svantaggio sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo con particolare attenzione agli alunni migranti, intervenendo sul rapporto che essi hanno nel momento



valutativo e sulle metodologie didattiche.

Traguardo

Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica ed elevare la media dei voti in tutte le discipline. Potenziamento della valutazione trasparente e condivisa (rubrica di valutazione) e della progettazione didattica per competenze.

Risultati attesi

Acquisire i prerequisiti propedeutici per l'apprendimento della pre-lettura, prescrittura e del pre-calcolo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PICCOLI CITTADINI CRESCONO

Il progetto intende porre le fondamenta di un comportamento rispettoso verso gli altri, l'ambiente e la natura. Sensibilizzare al tema della cittadinanza responsabile avvicinandosi ai contenuti della carta costituzionale. Trasmettere conoscenze specifiche sui diritti (all'istruzione) e sui doveri di ciascuno, sulle regole di convivenza; i modi di agire con i compagni. Conoscenza delle figure che identificano l'autorità: il sindaco, i vigili e la polizia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee. Sviluppare finalità legate alla convivenza democratica, attraverso l'acquisizione di regole.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee. Raggiungere lo sviluppo di competenze sociali e civiche, attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Traguardo

Nell'arco del triennio ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di



alunni con problematiche sociali e personali. Favorire e migliorare le relazioni tra pari.

Risultati attesi

PAvere consapevolezza di far parte di una comunità sociale. Condividere le proprie esperienze. Promuovere la cultura del rispetto per tutti gli esseri viventi. Favorire la relazione fra i bambini nel mondo circostante. Riconoscere i diritti e i doveri di ogni cittadino.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CORPO E MOVIMENTO

Il progetto intende favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e il gioco. Costruire una positiva immagine di sé. Far acquisire la consapevolezza di sé come soggetto unico e irripetibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Traguardo

Nell'arco del triennio ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali. Favorire e migliorare le relazioni tra pari.

Risultati attesi

Raggiungere una buona autonomia personale. Percepire, denominare e rappresentare lo schema corporeo. Muoversi nello spazio e relazionarsi con l'altro. Sperimentare e utilizzare con i gesti comunicativi. Acquisire fiducia delle proprie capacità motorie di base. Sapersi muovere nello spazio in base ad azioni, comandi, suoni e ritmi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● PICCOLI ARTISTI CRESCONO

Il progetto intende potenziare le competenze creative e artistiche degli alunni attraverso la conoscenza dei colori Primari, l'utilizzo di colori e segni in maniera creativa e il vivere situazioni stimolanti per esprimere se stessi e le proprie emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee. Sviluppare finalità legate alla convivenza democratica, attraverso l'acquisizione di regole.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee. Raggiungere lo sviluppo di competenze sociali e civiche, attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.

Risultati attesi

Favorire per ciascun bambino un percorso formativo attivo e creativo attraverso una pratica



educativa, personalizzata, prediligendo il piccolo gruppo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PER SENTIRMI PRONTO, SPERIMENTO E IMPARO....

Il progetto intende garantire una preparazione globale di tutti i prerequisiti necessari per un positivo passaggio alla scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli studenti, soprattutto nelle fasce di maggiore svantaggio sociale,



economico e culturale, il successo scolastico e formativo con particolare attenzione agli alunni migranti, intervenendo sul rapporto che essi hanno nel momento valutativo e sulle metodologie didattiche.

Traguardo

Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica ed elevare la media dei voti in tutte le discipline. Potenziamento della valutazione trasparente e condivisa (rubrica di valutazione) e della progettazione didattica per competenze.

Risultati attesi

Recuperare eventuali carenze individuali e potenziare tutti i prerequisiti per il passaggio alla scuola primaria Favorire il sano sviluppo emotivo-relazionale di ogni bambino.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● OSSERVO E RIPRODUCO

Il progetto intende potenziare le capacità oculo-manuali attraverso i seguenti obiettivi: - osservare e leggere immagini semplici; - usare il tratto grafico guidato; - usare il tratto grafico libero; - riprodurre immagini semplici, disegnare e dare forma e colore all'esperienza da soli, utilizzando varie tecniche espressive.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli studenti, soprattutto nelle fasce di maggiore svantaggio sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo con particolare attenzione agli alunni migranti, intervenendo sul rapporto che essi hanno nel momento valutativo e sulle metodologie didattiche.

Traguardo

Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica ed elevare la media dei voti in tutte le discipline. Potenziamento della valutazione trasparente e condivisa (rubrica di valutazione) e della progettazione didattica per competenze.

Risultati attesi

Acquisire la padronanza del tratto grafico. Rafforzare l'espressività del linguaggio grafico-pittorico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● VISUAL THINKING STRATEGIES (STRATEGIE DEL PENSIERO VISUALE)

Il progetto intende favorire il lavoro di gruppo, aumentare la propria autostima, ascoltare gli altri, apprezzare il pensiero degli altri e cambiare la propria opinione e trovare soluzioni ad un eventuale imprevisto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Porre gli studenti al centro del percorso didattico, favorendo la costruzione di percorsi individualizzati sia per alunni eccellenti che per quelli con bisogni educativi speciali. Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle com



Traguardo

Ridurre le ripetenze nella scuola secondaria e migliorare i risultati scolastici sia nella scuola primaria che nella secondaria. Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

Risultati attesi

Sviluppare la capacità libera e di collaborazione dei bambini; Sperimentare nuove metodologie di apprendimento attraverso la visione di un'opera d'arte; aumentare la consapevolezza dei propri pregi e difetti; stimolare al problem solving. Saper apprezzare il pensiero degli altri e cambiare la propria opinione; Saper trovare soluzioni ad un eventuale imprevisto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● EUROPAinCANTO

Il progetto intende educare all'ascolto, individuale e corale; educare al lavoro di gruppo; favorire la socializzazione e la relazione positiva tra alunni tramite un'attività corale; suscitare l'interesse all'ascolto della musica e con il coinvolgimento e la partecipazione in prima persona in uno spettacolo teatrale; favorire l'accesso ai bambini e alle famiglie a esperienze culturali di alto valore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Traguardo

Nell'arco del triennio ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali. Favorire e migliorare le relazioni tra pari.

Risultati attesi

Favorire l'acquisizione di un metodo didattico per l'apprendimento dell'opera lirica per studenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro



Aula generica

● (IN)Stradando....Progetto di Educazione Stradale

Il progetto intende promuovere i corretti comportamenti del bambino in strada attraverso i seguenti obiettivi: - Imparare i comportamenti corretti del pedone bambino sulla strada e in bicicletta; -Saper comportarsi da passeggero: in auto e in autobus; - Saper interpretare e leggere la segnaletica stradale; - Ascoltare storie, conversare, esprimere la propria opinione sul progetto; - Conoscere la figura del Vigile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee. Sviluppare finalità legate alla convivenza democratica, attraverso l'acquisizione di regole.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle



competenze chiave europee. Raggiungere lo sviluppo di competenze sociali e civiche, attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.

Risultati attesi

Contribuire, attraverso l'educazione stradale al processo di formazione dei bambini verso una Educazione alla Convivenza Civile.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● LO STRISCIONE

Il progetto coinvolge la scuola primaria e quella secondaria ed ha come prodotto la pubblicazione on line di un giornalino di istituto con 3 numeri all'anno. Le fasi previste per la realizzazione sono : - In classe laboratorio su "Conosci il giornale?"; - Ricerca e analisi di quotidiani a classi aperte (ove possibile lavoro in continuità tra primaria e secondaria). - Creazione di due redazioni: redazione scuola primaria e redazione scuola secondaria. - Definizione con i bambini del lavoro necessario alla realizzazione del giornale e organizzazione della redazione: individuazione dei ruoli; - Suddivisione dei compiti in gruppi di lavoro. - Esplicitazione delle regole funzionali alla cooperazione e definizione di incarichi specifici all'interno di ogni gruppo. - Costituzione del gruppo di redazione costituito dai capo-servizi nominati dai vari gruppi. - Raccolta dei materiali prodotti dalle diverse classi dell'istituto, interviste. - Gestione del materiale prodotto e selezionato in formato elettronico. - Produzione dei materiali per il giornale: testi, immagini, oggetti multimediali, fotografie... - Lavoro al computer: videoscrittura dei testi in word. - Analisi dell'impaginazione di un giornale cartaceo e online; - Acquisizione di conoscenze specifiche. Impaginazione tramite un software specifico. -



Diffusione del giornale e sua pubblicazione online sul sito web della scuola, in tre uscite: 20 dicembre 2022, 21 marzo 2023, 6 giugno 2023.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee. Sviluppare finalità legate alla convivenza democratica, attraverso l'acquisizione di regole.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee. Raggiungere lo sviluppo di competenze sociali e civiche, attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.



Risultati attesi

Potenziamento attività laboratoriali. Strutturazioni di alcune attività per gruppi. Condivisione delle attività e delle procedure, attraverso la partecipazione attiva dei diversi ordini di scuola. Favorire lo sviluppo di una cittadinanza attiva. Implementare l'apprendimento della lingua italiana.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● LABORATORIO DI ITALIANO L2

Promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato per assicurare successo scolastico e inclusione sociale

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi per Italiano, Matematica e



Inglese.

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, attivando specifici interventi in corso d'anno.

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità di ascolto, comprensione e produzione orale per comunicare e interagire nella vita quotidiana con i docenti e il gruppo classe; Alfabetizzazione nella lingua italiana per imparare a leggere e scrivere; Acquisizione delle strutture di base dell'italiano per capire le regole della lingua; Sviluppo delle abilità di comprensione e produzione scritta e orale legata alle varie discipline.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● E DOPO? QUALE SCUOLA SCEGLIERO'? ...DAI SOGNI AI PROGETTI

Il Progetto di Orientamento formativo che si propone ha la finalità, non solo di prevenire o alleviare le ansie, le paure e le incertezze dei genitori e dei ragazzi, che si trovano a dover affrontare una realtà nuova, ma, soprattutto, quella di favorire e di sviluppare negli studenti la



progressiva ricerca-costruzione della propria identità sul piano personale – competente – sociale. L'azione orientativa del Progetto si sviluppa su un percorso biennale e prevede due moduli ogni anno, uno per i ragazzi di seconda ed uno per quelli di terza media. Intende potenziare attività di tipo laboratoriale, anche in gruppo; promuovere la conoscenza di se stessi; acquisire informazioni sulla realtà esterna, scolastica e professionale; prevenire e ridurre il fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli studenti in uscita dalla scuola Primaria e Secondaria di primo grado .

Traguardo

Creazione di un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo.

Risultati attesi

Questo progetto è concepito come un processo globale formativo ed unitario in quanto stimolerà nell'alunno una riflessione personale sulle proprie capacità, sui propri interessi e limiti e, quindi, sulla propria personalità come sintesi di un processo evolutivo nonché punto di partenza per una futura scelta, dapprima scolastica e, poi, lavorativa . L'Orientamento non sarà inteso tanto come l'aiuto esterno di chi, credendo di conoscere l'alunno, gli consiglia una



determinata forma di vita, di attività professionale o scolastica, quanto piuttosto, un processo mediante cui il discente arriva, gradualmente, all'auto-orientamento, ossia a poter scegliere da solo. Le diverse attività avranno lo scopo di: Sviluppare e poi potenziare nell'alunno la consapevolezza e la conoscenza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali. Educare alla realtà come conoscenza e assunzione di ruoli attivi e responsabili; Motivare ad una scelta consapevole; Fornire informazioni in maniera organica, simultanea e comparata sull'offerta formativa degli Istituti di Istruzione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● BIBLIOTECA SCOLASTICA

Sostenere la pratica della lettura per creare una comunità di lettori e cittadini competenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee. Sviluppare finalità legate alla convivenza democratica, attraverso l'acquisizione di regole.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee. Raggiungere lo sviluppo di competenze sociali e civiche, attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.

Risultati attesi

Conoscere lo stato delle varie biblioteche dei plessi dell'Istituto al fine di renderli più efficienti e potenziarne la fruizione. Curare la suddivisione dei libri presenti nella biblioteca scolastica del plesso Rivisondoli in fasce d'età e per temi. Favorire l'accesso alla biblioteca di plesso e l'utilizzo della stessa attraverso il prestito. Aumentare le competenze linguistiche. Indurre l'abitudine alla lettura per chi non l'ha e rafforzarla in coloro che già l'hanno sviluppata, basandola sulla pratica quotidiana e settimanale. Aiutare gli alunni ad acquisire la capacità di ascolto e di attenzione attraverso la lettura collettiva di un libro in classe. Promuovere la lettura come attività significativa del proprio tempo. Far analizzare in modo critico ciò che si legge. Far esprimere impressioni e valutazioni sulla lettura. Sviluppare negli studenti l'abitudine alla fruizione degli spazi e dei servizi delle Biblioteche comunali presenti nel quartiere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Biblioteca comunale

● RECUPERO/POTENZIAMENTO DI MATEMATICA E ITALIANO L2

Il progetto intende promuovere l'acquisizione di una buona conoscenza delle materie di studio e il successo formativo di ciascun alunno. Favorire l'acquisizione di una buona competenza dell'italiano scritto e parlato, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale degli alunni stranieri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli studenti in uscita dalla scuola Primaria e Secondaria di primo grado .



Traguardo

Creazione di un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo.

Risultati attesi

Matematica: Recuperare/ consolidare conoscenze, abilità e competenze di base. Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo. Italiano: riflessione sulle strutture base dell'italiano. Sviluppo delle abilità di comprensione e produzione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita. Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'inclusione. Sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità.



Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Favorire forme di cooperazione, di volontariato e di solidarietà attraverso un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti collaborativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee. Sviluppare finalità legate alla convivenza democratica, attraverso l'acquisizione di regole.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle



competenze chiave europee. Raggiungere lo sviluppo di competenze sociali e civiche, attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Traguardo

Nell'arco del triennio ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali. Favorire e migliorare le relazioni tra pari.

Risultati attesi

Approcciarsi alle regole della convivenza democratica. Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri. Favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità. Educare alla diversità. Educare al rispetto dei beni comuni. Prevenire dipendenze sociali e digitali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica



● PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto riguarda gli alunni dei tre ordini di scuola e intende consentire agli alunni di conoscere un ambiente diverso; stimolare negli alunni un senso di responsabilità; realizzare fra gli insegnanti uno scambio di informazioni utili alla conoscenza dei bambini e dei percorsi didattici da loro effettuati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli studenti, soprattutto nelle fasce di maggiore svantaggio sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo con particolare attenzione agli alunni migranti, intervenendo sul rapporto che essi hanno nel momento valutativo e sulle metodologie didattiche.

Traguardo

Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica ed elevare la media dei voti in tutte le discipline. Potenziamento della valutazione trasparente e condivisa (rubrica di valutazione) e della progettazione didattica per competenze.



Risultati attesi

Rendere più organico e consapevole il percorso didattico ed educativo dell'alunno che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi del bambino. Garantire il "continuum" del percorso formativo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

● **SCUOLA "ATTIVA KIDS".**

Il progetto è rivolto a tutte le classi delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie, sedi di scuola primaria e ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee. Sviluppare finalità legate alla convivenza democratica, attraverso l'acquisizione di regole.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee. Raggiungere lo sviluppo di competenze sociali e civiche, attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Traguardo

Nell'arco del triennio ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali. Favorire e migliorare le relazioni tra pari.

Risultati attesi

Valorizzazione dell'educazione fisica nella scuola primaria, per le sue valenze educativo-formative.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO INCLUSIONE

Migliorare la qualità dell'Offerta Formativa, prevedendo azioni volte all'attuazione della piena inclusione e del successo formativo di ciascuno studente, in particolare di coloro che presentano varie forme di disabilità, di disturbi evolutivi e di disagio/svantaggio (BES). Promuovere lo sviluppo delle competenze e l'aggiornamento dei docenti. Ricercare metodologie didattiche che favoriscano la personalizzazione e l'individuazione degli apprendimenti per gli alunni H, BES e DSA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee. Sviluppare finalità legate alla convivenza democratica, attraverso l'acquisizione di regole.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee. Raggiungere lo sviluppo di competenze sociali e civiche, attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Traguardo

Nell'arco del triennio ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali. Favorire e migliorare le relazioni tra pari.

Risultati attesi

Verifica dell'attuazione del Piano Annuale per l'inclusività. Rilevazione, catalogazione, custodia e cura della documentazione degli alunni certificati. Accoglienza dei nuovi alunni certificati in ingresso. Supporto ai docenti di sostegno e non Supporto alle famiglie Cura dei rapporti con l'ASL e gli operatori dei servizi sociali Partecipazione al GLI Revisione del fascicolo personale



degli alunni Coordinamento dei gruppi di inclusione disabilità con i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Teatro Aula generica

● PROGETTO "AREA INNOVAZIONE"

Favorire, a livello progettuale e organizzativo, l'attuazione di quanto indicato nel Piano dell'Offerta Formativa (scelte pedagogiche, educative, organizzative e gestionali).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee. Sviluppare finalità legate alla convivenza democratica, attraverso l'acquisizione di regole.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee. Raggiungere lo sviluppo di competenze sociali e civiche, attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Traguardo

Nell'arco del triennio ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali. Favorire e migliorare le relazioni tra pari.

Risultati attesi

-Raccogliere e sintetizzare i progetti dei vari ordini di scuola con finanziamento interno ed esterno (schemi riassuntivi e tabelle); -PTOF/RAV: triennio 2022-2025; -Revisionare ed eventualmente aggiornare il Regolamento d'Istituto - Piano per la Didattica Digitale Integrata.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● SCUOLE APERTE POMERIGGIO

Il progetto intende favorire un approccio didattico inclusivo attraverso attività che possano coinvolgere bambini e ragazzi con diversa conoscenza della lingua italiana e con diverse abilità motorie o cognitive per prevenire e contrastare la dispersione scolastica la povertà educativa , in collaborazione con associazioni ed enti del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Traguardo



Nell'arco del triennio ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali. Favorire e migliorare le relazioni tra pari.

Risultati attesi

Contrastare gli stereotipi e la discriminazione per prevenire la violenza di genere.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● SCUOLE APERTE A NATALE

Il progetto di Roma Capitale "Scuole aperte" è stato ideato per accogliere i bambini anche durante le vacanze natalizie. Il progetto è a titolo gratuito.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Traguardo

Nell'arco del triennio ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali. Favorire e migliorare le relazioni tra pari.

Risultati attesi

Il Progetto intende ridurre la dispersione scolastica e il divario economico, attraverso attività e laboratori di tipo educativo e inclusivo.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● PON: DIGITAL BOARD

Acquisto di digital board.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Digitalizzare la scuola nella didattica e nell'organizzazione. Migliorare la qualità dell'insegnamento in classe; Utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica



Aule

Proiezioni

● PORTIAMO IL NUOTO A SCUOLA

-Conoscere le caratteristiche proprie dell'educazione motoria e le correlazioni esistenti tra lo sviluppo psicofisico e le attività disciplinare motorie. - Conoscere in linea generale l'anatomia. - Utilizzare in modo consapevole ed appropriato il proprio corpo percependone la fase evolutiva. - Sviluppo e consolidamento delle capacità coordinative, sviluppo e tecniche di miglioramento delle capacità condizionali. - Conoscere e rispettare i regolamenti delle discipline sportive praticate a scuola. - Rispettare le diverse capacità, le esperienze pregresse, le caratteristiche personali per potersi relazionare positivamente con il gruppo. - Percepire il giusto concetto di competitività. - Conoscere la necessità di assumere comportamenti volti al rispetto della propria e altrui salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Traguardo

Nell'arco del triennio ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali. Favorire e migliorare le relazioni tra pari.

Risultati attesi

La frequenza di un'attività didattico - motoria determina, per l'alunno la possibilità di confrontarsi con una serie di nuove esperienze basate su una gamma di rapporti che si instaurano con regole comportamentali, ambienti, persone e risoluzione dei problemi. Da tutta questa quantità di "nuove esperienze" (comprese quelle specifiche, cioè le motorie), l'alunno riceve degli stimoli che lo obbligano ad arricchire la propria disponibilità e la propria capacità di risolvere positivamente il rapporto con situazioni, persone e cose.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

● VIAGGIARE E CRESCERE

Il progetto promosso da Roma Capitale "Viaggiare è crescere" volto a contrastare la povertà educativa e ad incrementare le opportunità culturali ed educative dei minori frequentanti la scuola secondaria di primo grado del IV Municipio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Traguardo

Nell'arco del triennio ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali. Favorire e migliorare le relazioni tra pari.

Risultati attesi

Riduzione della dispersione scolastica e del divario socio-economico-culturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE

La Direzione Servizi di supporto al sistema educativo scolastico del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale intende assicurare ai minorenni iscritti presso le scuole primarie, secondarie di I grado e presso i CPIA di Roma per l'anno scolastico 2022/23, provenienti da contesti migratori stranieri, un servizio di mediazione culturale e facilitazione linguistica, attraverso il finanziamento di interventi di mediazione culturale e linguistica finalizzati all'integrazione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli studenti, soprattutto nelle fasce di maggiore svantaggio sociale,



economico e culturale, il successo scolastico e formativo con particolare attenzione agli alunni migranti, intervenendo sul rapporto che essi hanno nel momento valutativo e sulle metodologie didattiche.

Traguardo

Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica ed elevare la media dei voti in tutte le discipline. Potenziamento della valutazione trasparente e condivisa (rubrica di valutazione) e della progettazione didattica per competenze.

Risultati attesi

Migliorare la comunicazione e favorire la piena integrazione degli alunni stranieri.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le sedi di scuola primaria e scuola secondaria dell'Istituto sono dotate di aule con rete LAN e nella maggior parte è presente la rete WLAN. Questo ha reso possibile l'installazione delle Lavagne Interattive Multimediali (LIM) con connessione a Internet. Le aule sono quindi dotate di strumenti tecnologici per proporre una didattica multimediale e integrata con risorse provenienti dalla Rete o predisposti appositamente dagli insegnanti. Nelle sedi di scuola dell'infanzia dell'Istituto l'accesso a Internet è presente in modo differenziato.

I risultati attesi riguardano soprattutto due aspetti:

1. il potenziamento delle abilità di problem solving e delle competenze digitali in genere; il rafforzamento delle relazioni positive nel gruppo classe anche grazie all'utilizzo di metodologie didattiche come il lavoro di gruppo e il tutoring fra pari.
2. L'Istituto si è dotato di un dominio Google di tipo @icscuolapalombini.edu.it. Docenti e studenti utilizzano la suite Google Workspace for Education, una vasta gamma di applicazioni web dedicate alla comunicazione, alla collaborazione e all'archiviazione. L'Istituto ha inoltre adottato la suite Microsoft 365 Education (resa disponibile gratuitamente) per fornire a docenti una ulteriore gamma di applicazioni web dedicate alla comunicazione, alla collaborazione e all'archiviazione, complementare per funzionalità a quella fornita da Google.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi didattici:

L'animatore digitale d'Istituto è una figura di sistema incaricata di coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. I suoi interlocutori sono anzitutto i docenti, seguiti da tutti gli operatori della scuola e, in ultimo, studenti e famiglie.

Le azioni dell'animatore digitale sono orientate a:

1. stimolare la formazione del personale della scuola rispetto agli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e il coordinamento della partecipazione della comunità scolastica ad attività formative promosse nell'Ambito territoriale;
2. coinvolgere la comunità scolastica sui temi del PNSD, favorendo e stimolando la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop o di altre attività, aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative sostenibili da diffondere negli ambienti scolastici;
4. Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola.

I risultati attesi riguardano soprattutto due aspetti:

1. il potenziamento delle abilità di problem solving e delle competenze digitali in genere;
2. il rafforzamento delle relazioni positive nel gruppo classe anche grazie all'utilizzo di metodologie didattiche come il lavoro di gruppo e il tutoring fra pari.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

L'organizzazione prevista si muoverà su due fronti:

1. Organizzazione dei laboratori;
2. Organizzazione di ambienti di apprendimento innovativi (classi 4.0): i computer, i tablet, la LIM e la rete divengono elementi abituali della pratica didattica. La tecnologia si integra nel lavoro di scuola e trasforma dall'interno le pratiche abituali degli insegnanti e degli studenti.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I docenti saranno i destinatari di una formazione iniziale sull'innovazione didattica. Molti docenti hanno già svolto attività di aggiornamento sull'uso della LIM, del registro elettronico e della piattaforma Google G-suite, ma ancora necessitano di attività formative pratiche sull'uso degli strumenti e delle tecnologie digitali sia sugli aspetti metodologici inerenti la didattica attiva e innovativa.

Obiettivi delle attività saranno pertanto:

- approfondimento degli aspetti pedagogici, metodologici ed operativi sulla didattica innovativa, con particolare riferimento all'apprendimento differenziato;
- introduzione delle tecnologie digitali nei processi quotidiani di insegnamento apprendimento.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MADRE TERESA DI CALCUTTA - RMAA820012

PIAZZA G. GASLINI - RMAA820023

VIA G. PALOMBINI - RMAA820034

L.GO STUCCHI - RMAA820045

VIA LIBERATO PALENCO - RMAA820056

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione dei bambini della scuola dell'Infanzia avviene attraverso l'osservazione sistematica in itinere, le verbalizzazioni e la creazione di cartelloni e i dossier riassuntivi di tutto il percorso formativo, dove vengono sintetizzate le attività svolte per ogni unità didattica. Sono, infine, previste schede di verifica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega Rubrica Valutativa di Educazione civica per la scuola dell'Infanzia

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le finalità della scuola dell'infanzia promuovono, nei bambini dai tre ai sei anni, lo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze e li avviano alla cittadinanza.

Frequentare la scuola dell'infanzia e vivere le prime esperienze sociali significa scoprire gli altri, i loro bisogni, le diversità, rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise.

La scuola pone le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri e dell'ambiente, essa diventa "palestra" di vita e ha il compito di sviluppare alcune competenze di base che strutturano la crescita personale del bambino dai tre ai sei anni, in relazione ai diritti e doveri, propri e altrui, al rispetto, al funzionamento della vita sociale, alla condivisione, alla collaborazione e alla partecipazione.

Nella scuola dell'infanzia non è prevista una valutazione del comportamento, secondo le stesse modalità previste per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Il comportamento, per un bambino della scuola dell'infanzia si costruisce, matura e si sviluppa giorno dopo giorno e la sua valutazione, al termine del percorso di questo primo segmento scolastico, viene esplicitata nella scheda di valutazione delle competenze all'interno degli obiettivi dei vari campi di esperienza.

Allegato:

SCHEMA DI VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VIA RIVISONDOLI, 39 - RMMM820016

Criteri di valutazione comuni

Si allega file dei Criteri per la scuola secondaria di primo grado

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali. Ciascun docente nell'ambito della propria autonomia professionale effettua la valutazione relativamente al proprio ambito



disciplinare, conformandosi a criteri e modalità che vengono definiti e condivisi dal Collegio dei Docenti e che sono poi esplicitati dai Consigli di classe. Per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e per gli alunni che svolgono un'attività alternativa la valutazione "è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti" (DI 62/2017 art.7). La valutazione degli alunni disabili, certificati ai sensi della legge 104/92, avviene sulla base del Piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato, predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si fa riferimento a quanto riferito per i Criteri di valutazione comuni e alla griglia allegata.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si allegano criteri di valutazione del comportamento

Allegato:

Valutazione comportamento scuola secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si allega file dei criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.



Allegato:

Criteria per l'ammissione classe successiva e esami primo ciclo scuola secondaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si allega file dei criteri per l'ammissione e non ammissione all'esame di Stato.

Allegato:

Criteria per l'ammissione classe successiva e esami primo ciclo scuola secondaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

C.A. DALLA CHIESA - RMEE820017

E. SALGARI - RMEE820028

PONTEMAMMOLO - RMEE820039

PRATOLUNGO - RMEE82005B

Criteria di valutazione comuni

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali. Ciascun docente nell'ambito della propria autonomia professionale effettua la valutazione relativamente al proprio ambito disciplinare, conformandosi a criteri e modalità che vengono definiti e condivisi dal Collegio dei



Docenti e che sono poi esplicitati dai Consigli d'interclasse ai quali spetta concordare griglie e rubriche valutative. Per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e per gli alunni che svolgono un'attività alternativa la valutazione "è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti" (DI 62/2017 art.7). La valutazione degli alunni disabili, certificati ai sensi della legge 104/92, avviene sulla base del Piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato, predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. (Legge 6 giugno 2020 n. 41, OM 172 del 4-12-2020 e allegate Linee Guida).

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- In via di prima acquisizione;
- Base;
- Intermedio;
- Avanzato;

La Rubrica valutativa per la scuola Primaria comprende gli obiettivi oggetto di valutazione, i criteri di valutazione e una descrizione e motivazione del livello di apprendimento raggiunto.

Il DI 62/2017 stabilisce che la valutazione degli apprendimenti deve essere integrata dalla "descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto".

Nella Scuola Primaria, pur tenendo conto dei descrittori di cui abbiamo detto, il giudizio descrittivo deve essere il più possibile personalizzato e legato alla situazione del singolo alunno.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA PRIMARIA 2022- 2025 PTOF.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Si fa riferimento a quanto riferito per i Criteri di valutazione comuni e alla griglia allegata.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; muovendo dalla definizione di competenze sociali e civiche desumibile dalle schede nazionali per la valutazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione e al termine della scuola primaria, sono stati presi in considerazione 4 indicatori che vengono di seguito riportati, per la valutazione del comportamento.

- a) PARTECIPAZIONE: interesse, motivazione e partecipazione
- b) RELAZIONALITÀ: relazione con compagni ed insegnanti
- c) RISPETTO DELLE REGOLE rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
- d) CONVIVENZA CIVILE: cura del materiale scolastico proprio e altrui, e degli ambienti

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Generalmente gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione.



Nei casi in cui i giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione risultino correlati a livelli di apprendimento in via di prima acquisizione per più obiettivi, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli stessi. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono prendere in considerazione la possibilità di non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo nei seguenti casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione:

- frequenza molto saltuaria, tale da non permettere in alcun modo la valutazione;
- esito irrimediabilmente sfavorevole di un esame ragionato delle possibilità di recupero dello studente in un periodo scolastico più ampio della singola annualità, comprovato mediante un giudizio dettagliatamente motivato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza:

INCLUSIONE

La scuola si propone di migliorare la qualità dell'Offerta Formativa, prevedendo azioni volte all'attuazione della piena inclusione e del successo formativo di ciascuno studente, in particolare di coloro che presentano varie forme di disabilità, di disturbi evolutivi e di disagio/svantaggio (BES). Promuove lo sviluppo delle competenze e l'aggiornamento dei docenti (la maggior parte ha partecipato al corso di inclusione sulla piattaforma Sofia nell'a.s. 2021/22). Ricerca metodologie didattiche che favoriscano la personalizzazione e l'individuazione degli apprendimenti per gli alunni H, BES e DSA. Gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) sono individuati dopo un'attenta analisi degli alunni e attraverso prove di ingresso e in itinere, strutturate e non. Il PEI prevede l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, prevedendo tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle attività. Periodicamente sono svolte verifiche per monitorare l'efficacia degli obiettivi previsti nel PEI. L'Istituto prevede, inoltre, una verifica dell'attuazione del Piano Annuale per l'inclusività, la rilevazione, la catalogazione, la custodia e la cura della documentazione degli alunni certificati. Particolare attenzione è svolta alle riunioni del GLI d'Istituto. L'Istituto favorisce l'accoglienza dei nuovi studenti certificati in ingresso; supporta i docenti e le famiglie. Cura i rapporti con l'ASL e gli operatori dei servizi sociali. Periodicamente è revisionato il fascicolo personale degli alunni. E' previsto il coordinamento dei gruppi di inclusione /disabilità con i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola. Le valutazioni saranno effettuate tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma; saranno previste prove di verifica scritte e orali con l'utilizzo con strumenti e mediatori didattici; saranno programmati tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'Istituto promuove una didattica personalizzata, attraverso la valorizzazione di altri linguaggi comunicati (linguaggio iconografico, parlato). Prevede l'utilizzo di schemi e mappe concettuali; privilegia l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale; promuove l'apprendimento collaborativo. Gli interventi di potenziamento sono stati diretti soprattutto nell'area linguistica (L2), per favorire l'acquisizione di una buona conoscenza della lingua italiana e assicurare successo



scolastico e di inclusione sociale, anche degli alunni stranieri. Si utilizzerà una metodologia adeguata alle esigenze degli alunni e alla natura dei singoli argomenti che saranno sviluppati con semplicità e gradualità. Gli alunni delle classi coinvolte saranno individuati dai Consigli di classe e dal team docente.

Punti di debolezza:

INCLUSIONE

Nell'Istituto è presente una buona percentuale di insegnanti di sostegno precari, per cui risulta difficile assicurare quella continuità necessaria per ottenere risultati positivi a lungo termine e valutarne la ricaduta concreta sugli alunni in difficoltà. Le proposte e le attività inerenti l'intercultura e la valorizzazione della diversità sono carenti e richiedono una maggiore attenzione considerata la composizione della popolazione scolastica, con un numero di alunni interessati dal fenomeno migratorio in crescita.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'esiguo numero di ore di contemporaneità rende difficoltosa la possibilità di attuare, spesso, quelle attività che prevedono la suddivisione della classe in piccoli gruppi. Nel lavoro d'aula, l'attenzione viene posta maggiormente per le situazioni di svantaggio nell'apprendimento più che nel potenziamento di particolari attitudini disciplinari.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Presidente del Consiglio d'Istituto

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per garantire agli alunni disabili un percorso adeguato e rispettoso delle loro peculiarità, il team docente/consiglio di classe, con riferimento alla programmazione educativo-didattica prevista per il gruppo classe, individua gli obiettivi didattico formativi adeguati alle potenzialità dell'alunno disabile e stabilisce le opportune personalizzazioni, redigendo in modo collegiale nel GLO il Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I docenti redigono il Piano Educativo Individualizzato confrontandosi anche con le famiglie e con i diversi operatori (OEPA, terapisti, Dottori ASL di competenza) che intervengono sull'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia fornisce informazioni utili al team docente per la formulazione del PEI, collabora al raggiungimento degli obiettivi formativi concordati e rimanda un feedback necessario alla valutazione dell'efficacia delle scelte operate.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Contatti periodici per discutere sull'andamento dell'alunno



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Rapporti con Enti, Asl. Stesura PAI. Gestione documenti.
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni disabili, certificati ai sensi della legge 104/92, avviene sulla base del Piano educativo individualizzato. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato, predisposto nella scuola dal team dei docenti contitolari della classe e dal consiglio di classe. Tutti i documenti sono firmati e accettati dalla famiglia.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le Funzioni Strumentali d'Istituto si occupano degli alunni H e BES e questo garantisce la continuità attraverso il passaggio di informazioni tra i team dei diversi ordini di scuola.



Piano per la didattica digitale integrata

Il progetto riferito al Piano della didattica digitale integrata ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI), metodologia da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, al fine di garantire sempre il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica.

Allegati:

Progetto DDI 2022-2023.pdf



Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 4** Modello organizzativo
- 7** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 8** Reti e Convenzioni attivate
- 9** Piano di formazione del personale docente
- 11** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

Organizzazione

1. MODELLO ORGANIZZATIVO

1. PERIODO DIDATTICO: QUADRIMESTRI

2. FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE:

- N. 2 Collaboratori del DS
- N. 7 Funzioni Strumentali
- N. 4 Capodipartimento
- N. 9 Responsabile di plesso
- N. 1 Responsabile di laboratorio
- N. 1 Animatore digitale
- N. 1 Coordinatore di Intersezione per scuola dell'Infanzia
- N. 5 Coordinatori di Interclasse per la scuola Primaria

TEMI SULLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Per il triennio 2022-2025, l'Istituto intende approfondire i seguenti temi per la formazione professionale:

- Formazione dei docenti piattaforma "Spaggiari" .
- Formazione del personale docente ai fini dell' inclusione scolastica degli alunni con disabilità .
- Metodologie e tecniche innovative.
- Percorso Formativo sulla Valutazione.
- Formazione docenti neoassunti in ruolo.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo Collaboratore del DS e coordinatore scuola primaria; Collaboratore del DS scuola secondaria	2
Funzione strumentale	3 FS Continuità 2 FS Area innovazione 2 FS Inclusione e DSA/BES	7
Capodipartimento	Collaborazione con i docenti e la dirigenza per valorizza la progettualità dei docenti, portare avanti istanze innovative, garantire l'adempimento degli impegni presi dal dipartimento stesso. Coordinamento delle riunioni dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto.	4
Responsabile di plesso	Garantire il regolare funzionamento del plesso scolastico dal punto di vista gestionale ed organizzativo (diffondere le comunicazioni dalla sede centrale, organizzare orari di ricevimento e sostituzioni dei docenti, organizzare la comunicazione interna, ...)	9
Docente specialista di educazione motoria	Lo specialista di educazione motoria svolge la sua attività nelle classi 5 della scuola Primaria.	1
Animatore digitale	Funzione di coordinamento e di stimolo per la	1



	<p>formazione interna anche attraverso i laboratori formativi. Funzione di coinvolgimento della comunità scolastica favorendo la partecipazione degli studenti anche attraverso workshop, attività formative per famiglie e altre attività strutturate. Funzione di suggerire soluzioni innovative, metodologie e tecnologie da diffondere all'interno della scuola.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Responsabile dei laboratori e dotazioni informatiche. Funzioni: custodire i beni mobili presenti nel laboratorio; programmare e gestire le attività del laboratorio; controllare periodicamente gli strumenti e delle attrezzature; verificare la corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico e/o al tecnico del laboratorio.</p>	1
Coordinatore intersezione scuola Infanzia	<p>Collaborare con i docenti e la dirigenza; garantire gli impegni presi dalle sezioni; coordinare le riunioni di intersezione; garantire sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; portare avanti istanze innovative.</p>	1
Coordinatori di interclasse per la scuola Primaria	<p>Collaborare con i docenti dell'interclasse e la dirigenza; coordinare le riunioni di interclasse garantendo l'adempimento degli impegni presi; garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; portare avanti istanze innovative.</p>	5
Commissione per la riduzione dei divari	<p>La commissione sta lavorando sull'elaborazione del progetto (parte didattica) per la riduzione dei divari.</p>	8
Commissione Piano	<p>Preparazione e progettazione tecnica del</p>	10



Scuola 4.0

progetto

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

Compresenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Compresenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Insegnamento, progettazione e sostituzione colleghi assenti
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icscuolapalombini.edu.it/ICPR/index.php/modulistica-docenti>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE SCUOLE IV MUNICIPIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI IN RUOLO

Supporto/formazione ai docenti neoassunti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE AI FINI DELL' INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ (I CICLO)

Riferimenti normativi. Lettura e interpretazione della documentazione diagnostica. Criteri per una progettazione didattico-inclusiva di qualità. Strategie didattiche inclusive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE DIDATTICHE E TECNICHE INNOVATIVE

Diffuso utilizzo di metodologie didattiche e tecniche innovative, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali e di una didattica laboratoriale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione personale ATA piattaforma "Spaggiari".

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--